

Università Ca' Foscari VENEZIA

Settimana di visita istituzionale 10-12 dicembre 2025



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Antropologia Culturale, Etnologia, Etnolinguistica, LM-1, Venezia

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1 Il Corso di Laurea Magistrale in Antropologia culturale, Etnologia, Etnolinguistica (ACEL) - istituito nel 2002 e attivato in convenzione con l'Università degli Studi di Padova nel 2013 -, articolato in tre curricula (Antropologia culturale, Antropologia dell'Asia e Antropologia dell'ambiente), fornisce una formazione specialistica che integra conoscenze teoriche, competenze etnografiche e capacità critiche per la documentazione e l'analisi di fenomeni socio-culturali, politici e linguistici complessi.

Durante il riesame ciclico del 2024, e in seguito a un'attenta osservazione del panorama nazionale e internazionale, è emersa la necessità di un aggiornamento del programma di studio del CdS, per rispondere in modo più efficace alle esigenze di formazione professionale rispetto ai profili di uscita, sfruttando peraltro le competenze specifiche del corpo docente del CdS (verbale CD ACEL del 12 aprile 2024), entro un quadro della condizione occupazionale dei laureati che appare sostanzialmente in linea con i dati relativi ai CdS della stessa classe del totale degli Atenei (v. Indagine Alma Laurea 2025). Il Collegio Didattico (CD), in collaborazione con i docenti del corso, sulla base dei dati raccolti in occasione delle assemblee docenti-studenti e durante gli incontri con i portatori di interesse, ha avviato una revisione del percorso formativo sostituendo l'attuale curriculum di 'Antropologia dell'ambiente' con il curriculum di 'Antropologia, Arti, Performance'. Il nuovo curriculum, che sarà attivo dall'a.a. 2025-2026 (SUA-CdS 2025 sez. 'Il corso di studio in breve'), ha due obiettivi principali: 1) differenziare l'offerta formativa rispetto a un focus sull'ambiente che nelle scienze sociali è ormai molto diffuso rendendo il CdS più attrattivo e innovativo a livello teorico e metodologico; 2) rispondere alle esigenze sollevate dai portatori di interesse, in particolare al fine di ampliare le opportunità di impiego nel settore museale (vedi verbale consultazioni del 15.12.2022 e del 03.04.2025). Il nuovo curriculum è volto a migliorare l'indicatore ANVUR iC00a 'Avvii di carriera al primo anno', che ha subito una flessione considerevole dopo il periodo di pandemia, passando da 77 matricole nell'a.a. 2020-2021 a 47 nel 2024. Inoltre, per aumentare in particolare il numero di studenti Erasmus+ incoming nonché studenti internazionali (cfr. indicatore iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), il CD ha deciso di offrire quattro insegnamenti in lingua inglese (Anthropology of Islam (FM0643), Anthropology of Southeast Asia (LM2495), Indigenous Art and Performance (FM0642) e Visual Anthropology (FM0011) (verbale CD del 12 novembre 2024). Questo impianto formativo è da leggersi entro la collaborazione interateneo con Padova, in continuità di contenuti e metodi con il [Dottorato di Studi Storici Geografici e Antropologici \(GESTA\)](#) che, grazie all'impostazione interdisciplinare (storia, geografia e antropologia culturale), offre un'opportunità di continuare gli studi a livello post lauream.

D.CDS.1.1.2 I portatori di interesse sono stati consultati attraverso incontri dedicati organizzati dal CdS e dal Dipartimento di Studi Umanistici (DSU), finalizzati a raccogliere indicazioni sulle competenze richieste dal mercato del lavoro. Nel triennio 2020-2023 gli incontri sono stati regolarmente preceduti da un momento di scambio diretto con gli studenti del CdS (vedi relazione attività svolte nel corso dell'a.a. 2020/21 e verbale consultazione del 15.12.2022). A partire dall'a.a. 2024-2025 il DSU si è dotato di un Comitato di indirizzo permanente di portatori di interesse per ciascun CdS, secondo le Linee Guida per la consultazione dei portatori di interesse predisposte dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), che rimarrà in carica per tre anni accademici permettendo così di monitorare le azioni di miglioramento attivate. L'ultimo incontro si è svolto il 3 aprile 2025. Gli incontri con i portatori di interesse vengono organizzati per valutare gli obiettivi formativi in uscita, discutere le criticità e identificare le strategie di miglioramento. Negli ultimi cinque anni il Collegio Didattico ha consultato numerose fondazioni e associazioni del territorio, oltre ad aziende e istituzioni locali e nazionali (enti di ricerca, case editrici, istituzioni di appoggio sociale a migranti e famiglie, del settore educativo e dell'istruzione, cooperative del terzo settore, musei etnografici, ONG di cooperazione internazionale e altri enti locali e regionali). Particolare attenzione è stata dedicata agli incontri con portatori di interesse del mondo della scuola, finalizzati alla preparazione degli studenti e delle studentesse ACEL per partecipare alle classi di concorso per l'insegnamento nelle scuole secondarie di secondo grado, in particolare Antropologia culturale nei licei delle scienze umane (classi A18 e A19). Le consultazioni condotte dal 2022 al 2025 sono state determinanti nella programmazione del nuovo curriculum 'Antropologia, Arti, Performance' e nell'attivazione del nuovo insegnamento di 'Antropologia delle migrazioni'. Come discusso con i portatori di interesse (verbale del 3 aprile 2025), il nuovo curriculum offrirà agli studenti competenze negli ambiti del patrimonio materiale e immateriale, della gestione museale, e dell'organizzazione di eventi culturali, cinematografici, mostre e installazioni con aspetti legati al tema dell'inclusione e della diversità culturale. I portatori di interesse hanno inoltre indicato che sarebbe opportuno inserire nel piano di studi un insegnamento di Antropologia museale da affiancare all'insegnamento di Storia delle Tradizioni Popolari per fornire strumenti specifici del lavoro museale da una prospettiva antropologica. I portatori di interesse hanno poi più volte sottolineato l'importanza delle competenze di ricerca sul campo fornite dal CdS (verbali 10 aprile 2024 e 3 aprile 2025), che rappresentano un carattere distintivo del programma (vedi oltre). Durante gli incontri è emersa inoltre

la richiesta di potenziare la preparazione di studentesse e studenti all'ambito delle migrazioni, di particolare rilevanza nel panorama politico-sociale attuale (verbali portatori di interesse 5 ottobre 2021, 10 aprile 2024 e 3 aprile 2025): a tal fine un nuovo insegnamento di 'Antropologia delle migrazioni' sarà attivo dall' a.a 2025-26. Inoltre, sono da ricordare i Dottorati di ricerca, tra cui il [Dottorato di Studi Storici Geografici e Antropologici](#) (GESTA) delle Università degli Studi di Padova e Ca' Foscari Venezia, come opportunità per gli studenti del CdS di continuare la formazione accademica e quindi di accedere a sbocchi professionali ulteriori.

Punti di Forza:

Progettazione partecipata e aggiornamento continuo dell'offerta formativa attraverso un sistema strutturato di riesame e consultazione delle Parti interessate. Il Corso di Studio è uno dei due Corsi di Laurea Magistrale Interateneo del Dipartimento di Studi Umanistici, dal 2013 in convenzione con l'Università di Padova. Il Corso di Studio ha avviato una revisione del percorso formativo aggiornando l'offerta sulla base delle indicazioni delle Parti interessate, con le quali ha intrattenuto un confronto costante, strutturato e ben documentato. Le consultazioni con i Portatori di interesse (enti culturali, museali, ONG, scuole, editoria, terzo settore) sono state svolte regolarmente dal 2020, e dal 2024 sono state istituzionalizzate tramite un Comitato di indirizzo permanente. Le Parti interessate sono anche coinvolte in attività seminariali e workshop, ad integrazione dell'offerta erogata.

Funzionamento efficace del Collegio Didattico nel processo di governo e miglioramento del Corso di Studio. Il Collegio Didattico del Corso di Laurea Magistrale si configura come un organo capace di raccogliere e sintetizzare le istanze provenienti da studenti, docenti, Portatori di interesse e dati di monitoraggio, trasformandole in interventi concreti e tempestivi. Opera come mediatore efficace tra le diverse dimensioni del corso, formativa, occupazionale, di ricerca, in un'ottica di rinnovamento continuo.

Aree di miglioramento:

Sistematicità del coinvolgimento delle Parti interessate. Dalle audizioni con le Parti interessate è emerso un coinvolgimento non pienamente omogeneo nei processi di progettazione e aggiornamento del Corso di Studio. A fronte di collaborazioni strutturate e continuative con alcuni stakeholder, altri hanno segnalato modalità di interlocuzione più episodiche e prevalentemente basate su rapporti personali, con una limitata valorizzazione formale di specifici ambiti, tra cui il settore museologico.

Recepimento strutturato delle indicazioni delle Parti interessate nel progetto formativo. Dalle interlocuzioni con le Parti interessate sono emerse specifiche indicazioni relative al rafforzamento della formazione nel contesto museale, in particolare per quanto concerne le competenze di inventariazione e catalogazione e l'ambito dell'antropologia museale. Tali suggerimenti, pur evidenziati in sede di audizione, non risultano ancora pienamente tradotti in interventi strutturati sul progetto formativo, né in una esplicita restituzione delle modalità con cui le istanze esterne vengono valutate e integrate nei processi di aggiornamento dell'offerta didattica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- rafforzare la strutturazione e la periodicità delle consultazioni con le Parti interessate, assicurando un coinvolgimento più omogeneo e rappresentativo dei diversi ambiti professionali di riferimento;
- assicurare una più chiara integrazione delle indicazioni provenienti dalle Parti interessate nel processo di revisione del progetto formativo, esplicitando le decisioni assunte, le eventuali modifiche introdotte e le motivazioni sottese, al fine di rafforzare la coerenza tra profili in uscita e esigenze del contesto professionale.

Documenti chiave

- **Titolo:**Rapporto di Riesame Ciclico del CdS 2024

Descrizione:Documento di analisi e valutazione dello stato di salute del CdS e di proposta di azioni migliorative.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita> [Accesso al documento tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web riportata.]

File:D.CDS.1.1.1_Rapporto di Riesame Ciclico del CdS 2024.pdf

- **Titolo:**Verbali CD 12 aprile 2024 e 12 novembre 2024

Descrizione:Verbali del Collegio Didattico relativi alla proposta di modifica dell'ordinamento del CdS.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita> [Accesso al documento tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web riportata.]

File:D.CDS.1.1.1_Verbalì CD 12 aprile 2024 e 12 novembre 2024.pdf

- **Titolo:**Scheda Unica Annuale del CdS 2025

Descrizione:Documento contenente tutte le informazioni sugli obiettivi formativi, il percorso di studi, le risorse e i servizi offerti.

Dettagli:Sez. "Il corso di studio in breve".

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita>

File:D.CDS.1.1.1_Scheda Unica Annuale del CdS 2025.pdf

- **Titolo:**Verbalì consultazioni portatori di interesse 5 ottobre 2021, 15 dicembre 2022, 10 aprile 2024 e 3 aprile 2025 e Relazione attività a.a. 2020-21

Descrizione:Documenti contenenti le risultanze delle consultazioni con i portatori di interesse.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita> [Accesso al documento tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web riportata.]

File:D.CDS.1.1_Verbalì consultazioni 5.10.2021, 15.12. 2022, 10.04.2024, 3.04.2025 e Relazione 2020-21.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Linee Guida per la consultazione dei portatori di interesse

Descrizione:Documento contenente le indicazioni del Presidio di Qualità di Ateneo per organizzare le consultazioni con i portatori di interesse.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/27954/> [Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link, tramite credenziali di Ateneo.]

File:D.CDS.1.1.2_Linee Guida per la consultazione dei portatori di interesse.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1 Il CdS in Antropologia culturale, Etnologia, Etnolinguistica fornisce strumenti di analisi del contesto sociale, politico e culturale contemporaneo, stimolando la capacità di cogliere le rapide e importanti trasformazioni che lo caratterizzano. Il CdS fornisce inoltre gli strumenti interpretativi per comprendere il mondo globale contemporaneo e i suoi fenomeni distintivi come i conflitti, le migrazioni, le trasformazioni identitarie, culturali e ambientali, il turismo e le altre forme di mobilità, le arti e performance native, i nuovi fenomeni religiosi, ma anche le sfide politiche e teoriche legate a nuove prospettive di analisi, quali quelle proposte dall'etnografia multispecie e dalle teorie postcoloniali e decoloniali, con le nuove sintesi culturali che ne derivano. Gli obiettivi formativi e i profili in uscita risultano coerenti e vengono esplicitati con chiarezza nella SUA (quadri A4.a; A2.a; A2.b) e nella [pagina web del CdS](#). Il CdS si distingue perché incentiva fortemente la preparazione etnografica ed etnolinguistica e sviluppa nei suoi studenti una solida capacità di riflessione critica sul ruolo dell'antropologo, promuovendo la sperimentazione di situazioni reali di ricerca con attenzione alle implicazioni etiche e politiche dell'intervento sul campo. Queste competenze risultano oggi fondamentali per comprendere e intervenire in società multietniche caratterizzate da vistosi processi di ridefinizione funzionale (urbanizzazione, migrazione, polarizzazione delle ricchezze), ma anche da intensa creatività culturale, in cui molteplici forme d'arte e performance, nella loro forte carica espressiva, acquistano un valore politico e si legano a movimenti di difesa, rivendicazione e riscatto (recupero della gestione diretta del territorio, delle economie e dei saperi locali), in processi costanti di ridefinizione e reinvenzione di ritualità e pratiche tradizionali, anche in rapporto alla diffusione degli strumenti multimediali e dei social media. Nello specifico, il corso è articolato in tre curricula, chiaramente presentati. Per ciascuno è esplicitato il profilo di uscita.

'Antropologia culturale': è un curriculum mirato all'introduzione e all'applicazione delle teorie e delle metodologie delle discipline antropologiche allo studio di fenomeni culturali complessi. A conclusione di questo percorso il laureato avrà acquisito solide conoscenze antropologiche ed etnolinguistiche e consapevolezza dei principali approcci teorici e delle metodologie di ricerca etnografica. Il curriculum promuove capacità di analisi e intervento in ambiti diversi parimenti fondamentali per la disciplina antropologica: studi indigeni e studi d'area (Nord Europa, Sud America, Pacifico, India e Africa), Antropologia della salute, Antropologia visiva, Antropologia applicata, Metodologie della ricerca, Storia delle tradizioni popolari.

'Antropologia dell'Asia': è un curriculum dedicato all'applicazione delle teorie e delle metodologie antropologiche allo studio di fenomeni sociali, culturali e politici nelle società dell'Asia. A conclusione di questo percorso il laureato avrà acquisito conoscenze approfondite della storia, dei temi principali di analisi e dei fenomeni emergenti, insieme ai paradigmi teorici e agli strumenti metodologici delle scienze antropologiche applicati all'esame di fenomeni complessi nelle società e nelle lingue delle società in Asia (Cina, Giappone, Corea, Thailandia, oltre al subcontinente indiano), il cui studio viene approfondito durante il corso.

'Antropologia dell'Ambiente': è un curriculum che ha l'obiettivo di fornire strumenti per documentare, analizzare e suggerire interventi adeguati in contesti di forte deterioramento ambientale, in territori segnati da conflitti per le risorse naturali tra diversi gruppi sociali, con eccessivo sfruttamento delle risorse naturali e crescente disuguaglianza nell'accesso alle risorse ambientali. Sulla base della valutazione dei suggerimenti delle parti interessate e di un'analisi di contesto, anche in considerazione dell'attivazione in Ateneo del CDLM in Environmental Humanities nella stessa classe di laurea LM-1 e più in generale della diffusione dei temi 'green' in numerosi corsi di studio inerenti alle scienze sociali, a partire dall'a.a. 2025/2026 quest'ultimo curriculum sarà sostituito dal nuovo curriculum 'Antropologia, Arti, Performance' (SUA_CdS 2025 Sezione A), che ha l'obiettivo di fornire conoscenze teoriche nell'ambito della documentazione e analisi di fenomeni sociali complessi che si manifestano in una vasta gamma di modalità espressive: festival culturali e cinematografici, uso dello spazio pubblico, mostre, installazioni, e altre forme di espressione culturale materiali e immateriali. Il nuovo curriculum ha altresì l'obiettivo di introdurre gli studenti e le studentesse all'utilizzo di metodologie e sperimentazioni testuali ed extra-testuali legate alla letteratura, alle arti visive e alla performance. A questo fine, gli studenti sono coinvolti in attività pratiche che implicano l'utilizzo di diversi media in dialogo con le metodologie etnografiche. Inoltre, il nuovo curriculum riflette le competenze dei docenti incardinati potenziando ulteriormente la connessione tra didattica e i nuovi progetti di ricerca dei ricercatori e dei docenti.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici risultano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e rimangono focalizzati sull'offerta di una conoscenza avanzata e specialistica delle discipline antropologiche ed etnolinguistiche e su una solida competenza nell'impiego del metodo etnografico attraverso la raccolta di dati durante una intensa permanenza sul campo (interviste, storie di vita, mappatura critica, partecipazione, focus group, realizzazione di video etnografici anche in forma collaborativa) e nell'analisi comparata di lingue e società, con particolare riferimento alle problematiche del contatto culturale, dei conflitti sociali e ambientali, e dei beni culturali materiali e immateriali. Le esercitazioni facoltative per alcuni insegnamenti (per esempio: Etnografia FM0073; Metodologie della ricerca antropologica LM5270; Antropologia visiva FM0011), oltre alla ricerca etnografica prevista per la tesi di laurea, sono efficaci per l'apprendimento e soprattutto per l'applicazione sul campo delle abilità acquisite. L'insegnamento frontale è integrato da numerose attività seminariali: esercitazioni, presentazioni in classe, convegni, oltre al Laboratorio Laureandi e al seminario settimanale di antropologia del [Laboratorio DemoEtnoAntropologico](#) (LAB-DEA, per un totale di 20 seminari all'anno durante il periodo delle lezioni). Il CdS ha fondato e coordina la collana ACEL 'Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica' (Aracne Editrice) che è dedicata alla pubblicazione di lavori antropologici, etnografici ed etnolinguistici di studenti e di studiosi che fanno riferimento all'attività scientifica promossa dal CdS (si veda il recente volume collettaneo che raccoglie i saggi di studenti ACEL intitolato 'Covid-19. Etnografia collettiva di una pandemia' 2025).

Tali attività favoriscono la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse attraverso la formulazione di domande e la redazione di progetti di ricerca con il supporto di un docente. Queste attività contribuiscono all'acquisizione più efficace delle competenze richieste dai profili in uscita e nella loro applicazione, per esempio negli ambiti dell'amministrazione pubblica (musei, scuola e unità socio-sanitarie), nei servizi sociali, nella cooperazione internazionale, negli enti preposti per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Il [Laboratorio Laureandi](#) accompagna in tutto il suo processo l'elaborazione della tesi di laurea, supportando l'identificazione dei temi e delle domande di ricerca, il lavoro di campo e la stesura dell'elaborato finale. Tramite le consultazioni delle parti interessate, il CdS si impegna ad aggiornare periodicamente gli obiettivi formativi in base ai cambiamenti sociali e del mercato del lavoro. A tal fine, il CdS definisce regolarmente e dettagliatamente i risultati di apprendimento attesi in riferimento alle competenze disciplinari e alle conoscenze trasversali di carattere interdisciplinare. Il CdS svolge una revisione periodica dei syllabi in modo che ogni insegnamento sia in linea con gli obiettivi formativi e i risultati attesi.

Punti di Forza:

Coerenza tra obiettivi formativi e profili in uscita. Il Corso di Studio a carattere etnografico e interdisciplinare presenta obiettivi formativi e profili in uscita coerenti tra loro, ben esplicitati e chiariti nella descrizione del Corso nella SUA-CdS.

Chiarezza degli obiettivi formativi e aggiornamento dei curricula. Gli obiettivi formativi del Corso di Studio sono chiari e articolati in tre curricula (*Antropologia culturale*, *Antropologia dell'Asia* e dall'a.a. 2025-2026 *Antropologia, Arti, Performance*); sono ben esplicitati nella SUA-CdS 2025 e coerenti con i dati occupazionali. L'introduzione del nuovo curriculum di *Antropologia, Arti, Performance* è ben motivata, fondata su analisi di contesto, e rappresenta una risposta alle carenze nelle conoscenze in ambito artistico-culturale per la progettazione e gestione delle attività culturali denunciate dalle Parti interessate.

Aree di miglioramento:

Allineamento tra sbocchi occupazionali dichiarati e contenuti formativi. Gli sbocchi occupazionali indicati includono ambiti quali Sovrintendenze, Musei, Biblioteche e Archivi, con una descrizione ampia e ambiziosa dei profili professionali. Dall'analisi emerge tuttavia che non tutti tali sbocchi risultano pienamente coerenti con il profilo formativo attualmente programmato, in particolare per quanto concerne le competenze museali e archivistiche, oggetto di richieste di integrazione da parte delle Parti interessate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Scheda Unica Annuale del CdS 2025

Descrizione: Documento contenente tutte le informazioni sugli obiettivi formativi, il percorso di studi, le risorse e i servizi offerti.

Dettagli: Sezione A.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita>

File: D.CDS.1.2.1_Scheda Unica Annuale del CdS 2025.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo, descritto nella SUA-CdS 2025, e disponibile alla pagina [Assicurazione della qualità](#) risulta pienamente coerente nelle sue linee generali, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici con gli obiettivi formativi e con le competenze disciplinari e interdisciplinari richieste dai profili culturali/professionali in uscita. L'articolazione in tre curricula distinti, 'Antropologia Culturale', 'Antropologia dell'Asia' e 'Antropologia dell'ambiente', descritta più sopra (D.CDS.1.2.1), offre la possibilità agli studenti di specializzarsi in ambiti specifici. 'Antropologia Culturale' fornisce una preparazione teorica e metodologica avanzata alla disciplina. Il curriculum di 'Antropologia dell'Asia' fornisce gli strumenti teorici e metodologici della ricerca antropologica agli studenti impegnati ad approfondire lo studio delle società dell'Asia e del subcontinente indiano permettendo loro di integrare la preparazione antropologica con lo studio delle lingue e della storia delle società. Il nuovo curriculum 'Antropologia, Arti, Performance' offrirà l'opportunità di acquisire strumenti teorici e metodologici innovativi e sperimentali nella documentazione, salvaguardia e valorizzazione delle espressioni e produzioni culturali materiali e immateriali (SUA_CdS 2025 sezione B.1).

D.CDS.1.3.2 La struttura del corso è organizzata in insegnamenti di 6 CFU; secondo il [Regolamento Didattico di Ateneo](#) (art. 16 comma 2), che recepisce i Decreti Ministeriali in materia, ogni CFU equivale a 25 ore di lavoro tra lezioni frontali e studio individuale. I piani di studio dei diversi curricula sono chiaramente descritti sulla [pagina del CdS](#). Come si evince dai syllabi, molti insegnamenti propongono una struttura seminariale (presentazioni e discussioni in classe, esercitazioni sul campo, stesura di relazioni scritte come parte integrante della prova di esame, realizzazione e montaggio di video documentari) con l'obiettivo di fornire agli studenti l'opportunità di acquisire competenze nella ricerca sul campo, nella preparazione teorica e metodologica disciplinare e interdisciplinare, e nella comunicazione e divulgazione dei risultati della ricerca. Ogni insegnamento ha una pagina all'interno della Piattaforma Moodle di Ateneo, che è correntemente utilizzata per le comunicazioni, lo scambio di informazioni, la diffusione dei materiali del corso, e ogni altra interazione concernente la didattica degli insegnamenti. Il CdS si avvale anche di una newsletter per la comunicazione di pubblicazioni, convegni ed eventi nazionali e internazionali di interesse per i docenti e gli studenti. La comunicazione con gli studenti iscritti al corso è inoltre supportata dal tutor, che garantisce un canale di comunicazione privilegiato per la circolazione di informazioni che riguardano eventi di interesse antropologico organizzati a Ca' Foscari, nella città metropolitana di Venezia o nella Regione.

D.CDS.1.3.3 L'offerta del CdS, in tre curricula, permette di combinare conoscenze linguistiche, storiche (inclusa la storia dell'arte), etnolinguistiche, geografiche e interdisciplinari (sociologia, studi culturali, diritti umani, e museografia), rispondendo così alla domanda crescente di figure professionali capaci di intervenire in contesti sociali complessi. Tale offerta è integrata dai corsi dell'Università di Padova, che includono gli ambiti relativi a geografia, diritti umani, studi di genere, processi di patrimonializzazione. Con l'a.a. 2025-2026, il nuovo curriculum 'Antropologia, Arti, Performance' prevede alcuni insegnamenti nell'ambito degli studi su danza, teatro, cinema, etnomusicologia e nuovi media. In tutti i curricula 12 CFU di tirocinio sono espressamente dedicati alla ricerca sul campo, a integrazione del lavoro di tesi finale, per applicare il metodo etnografico acquisito durante il periodo di formazione. Per migliorare l'indicatore relativo agli avvisi di carriera (indicatore ic00a della SMA 2024), il Collegio Didattico ha introdotto un 'Laboratorio introduttivo alle discipline antropologiche' di cinque incontri, che è stato svolto nel primo semestre dell'a.a. 2022-2023 e del 2023-2024. Questo laboratorio era rivolto agli iscritti che non hanno una formazione adeguata nell'ambito dell'Antropologia culturale e aveva l'obiettivo di colmare eventuali lacune formative fornendo un'introduzione alla disciplina alle matricole provenienti da altri percorsi di studio. Dal 2024, il LAB-DEA contribuisce a sopperire a questa necessità, dedicando ampio spazio all'approfondimento di concetti, approcci teorici, metodi di ricerca, dibattiti della disciplina. A partire dal prossimo anno accademico, il primo incontro del LAB-DEA, intitolato 'Cartoline dal campo', sarà dedicato alla presentazione della ricerca che gli studenti hanno svolto per la tesi o per le esercitazioni di alcuni insegnamenti (vedere il programma del ciclo di seminari del LAB DEA da settembre a dicembre 2025 pubblicato sull'[Agenda online del DSU](#), sull'[Agenda di Ateneo](#), sulla pagina del [LAB DEA](#) e sulla pagina del [Centro AGEs](#)). Inoltre, il CdS promuove e monitora le attività di stage presso enti e istituzioni convenzionate fondamentali per consentire agli studenti e alle studentesse di interagire con potenziali datori di lavoro (33 stage in Italia e 10 all'estero nel periodo 2022-2024, dati forniti dall'Ufficio Settore Tirocini, Area Didattica e Servizi agli studenti, ADiSS).

D.CDS.1.3.4 Il CdS non prevede insegnamenti a distanza.

D.CDS.1.3.5 La piattaforma Moodle è uno strumento efficace e versatile per la condivisione, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici. Oltre alle scadenze e alle letture obbligatorie per i programmi di esame, la cartella dedicata a ogni insegnamento permette di comunicare con gli iscritti, anche in forma dialogica attraverso lo strumento del forum, e di fornire materiale di studio e

integrativo (inclusi link a documentari e siti di particolare rilevanza). I materiali didattici sono conservati, aggiornati e accessibili in ogni momento agli studenti iscritti. Lo strumento Panopto permette di registrare le lezioni e di costituire un deposito di materiale didattico a beneficio di studenti e studentesse appartenenti a categorie vulnerabili, come previsto dall'Ateneo (v. il [Regolamento Carriere delle studentesse e degli studenti](#), specialmente agli articoli 7-12, e la pagina dedicata ai [Servizi di supporto allo studio](#)).

Punti di Forza:

Coerenza fra obiettivi, percorsi e metodi didattici. Il progetto formativo è descritto con chiarezza e presenta un'offerta articolata in curricula differenziati ma integrati, coerente con gli obiettivi formativi, gli aspetti metodologici dei percorsi formativi e i profili professionali in uscita. Il sito web del Corso di Studio assicura un'adeguata visibilità al progetto formativo.

Struttura del Corso di Studio e articolazione in ore/CFU della didattica. La didattica del Corso è organizzata in insegnamenti da 6 CFU (1 CFU = 25 ore totali, conforme al Regolamento di Ateneo art. 16 c.2 e normativa ministeriale). Si predilige una metodologia didattica a carattere seminariale, con diverse tipologie di attività (presentazioni in classe, esercitazioni sul campo, relazioni scritte integrate nelle prove d'esame, realizzazione e montaggio di video documentari) documentate nei *syllabi* e volte a sviluppare competenze di ricerca sul campo.

Stage e tirocini ben strutturati. Le attività di stage in Italia e all'estero sono ben avviate, strutturate e monitorate, come attestano i dati forniti dall'Ufficio Tirocini e dall'ADiSS, aggiornati al 2024, offrendo agli studenti possibilità di esperienze con il mondo del lavoro. La gestione dei contatti con le aziende è agile e ben organizzata, il monitoraggio tramite i questionari di gradimento, sia delle aziende sia degli studenti, è ben strutturato e attesta un livello di soddisfazione molto alto.

Definizione e utilizzo di modalità strutturate per la produzione e l'aggiornamento di materiali didattici inclusivi. Nell'ambito della piattaforma Moodle, Panopto è uno strumento di inclusione e garanzia di pari opportunità a beneficio di categorie vulnerabili ma anche di studenti lavoratori e atleti, raccogliendo materiale didattico dedicato e/o personalizzato, quale ad esempio videolezioni, brevi video o materiali multimediali creati *ad hoc*, e consentendo di usufruire di servizi di tutorato messi a disposizione di determinate categorie di studentesse e studenti.

Aree di miglioramento:

Attrattività e sostenibilità del Corso di Studio nel medio periodo. Dalla documentazione analizzata e dalla SMA 2024 emerge che il Corso di Studio mantiene standard qualitativi elevati e un impianto formativo coerente, pur operando in un contesto caratterizzato da una flessione delle iscrizioni e da una contrazione delle risorse disponibili. Le azioni intraprese (rafforzamento delle attività laboratoriali, interventi sull'orientamento, introduzione del LAB DEA) testimoniano una reattività del Collegio didattico rispetto alle criticità emerse. Tuttavia, non risulta ancora pienamente esplicitata una strategia organica e di medio periodo finalizzata a consolidare l'attrattività del Corso e a garantirne la sostenibilità strutturale in termini di numerosità, equilibrio delle risorse e stabilità dell'offerta formativa.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Scheda Unica Annuale del CdS 2025

Descrizione: Documento contenente tutte le informazioni sugli obiettivi formativi, il percorso di studi, le risorse e i servizi offerti.

Dettagli: Sezione B.1.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita>

File: D.CDS.1.3.1_Scheda Unica Annuale del CdS 2025.pdf

- **Titolo:** Scheda Monitoraggio Annuale 2024

Descrizione: Documento di monitoraggio annuale dell'andamento del CdS attraverso l'analisi degli indicatori quantitativi ANVUR.

Dettagli: Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita> [Accesso al documento tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web riportata.]

File: D.CDS.1.3.1_Scheda Monitoraggio Annuale 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Linee Guida sul Monitoraggio Annuale, sul Riesame Ciclico dei CdS e sul Documento di Analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti

Descrizione: Documento contenente indicazioni predisposte dal Presidio di Qualità di Ateneo per redigere la SMA.

Dettagli: Sezioni 3 e 4, pagg. 11-15.

Link: <https://www.unive.it/pag/27954/> [Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link, tramite credenziali di Ateneo.]

File: D.CDS.1.3_Linee Guida Monitoraggio-Riesame-Questionari.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti risultano complessivamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, dichiarati nella SUA-CdS e nel Regolamento didattico del CdS e sono progettati per fornire agli studenti conoscenze e competenze in linea con i profili professionali previsti. Secondo le Linee guida per la redazione del syllabus predisposte dal PQA, ogni insegnamento è chiaramente descritto in italiano e in inglese, in schede che riportano in modo dettagliato inquadramento nel percorso del corso di studio, risultati di apprendimento attesi, prerequisiti, contenuti, obiettivi, modalità didattiche e di verifica dell'apprendimento, con i relativi criteri di valutazione. Nell'anno in corso, particolare attenzione è stata dedicata alla descrizione delle modalità di verifica e alla graduazione dei voti con una comunicazione anche da parte delle Delegate alla didattica e per l'AQ di Dipartimento. Il CD assicura un'adeguata e tempestiva visibilità delle informazioni sulla pagina dedicata al CdS. Questo consente agli studenti di accedere facilmente ai programmi aggiornati e pianificare il proprio percorso formativo con consapevolezza. I syllabi di tutti gli insegnamenti del CdS sono aggiornati annualmente e controllati dalla Coordinatrice del CD in collaborazione con il gruppo AQ. I docenti titolari degli insegnamenti sono invitati dal Collegio didattico del CdS a informare gli studenti in modo chiaro e dettagliato all'inizio di ciascun corso sul programma e sulle modalità di verifica. Il questionario annuale somministrato via web, per l'a.a. 2023-24, sulle modalità di verifica di apprendimento, alla domanda 'Le modalità e le forme utilizzate dai/dalle docenti per la valutazione (esami o prove intermedie) sono state nel complesso adeguate?' riporta un 96% di voti positivi per il DSU.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nei syllabi, che riportano in modo trasparente i criteri di valutazione, le prove previste e la loro coerenza con gli obiettivi formativi specifici. Tali modalità risultano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, assicurando una corrispondenza tra le competenze dichiarate e quelle effettivamente verificate. Le modalità di verifica sono comunicate e illustrate agli studenti sin dall'inizio delle lezioni tramite pubblicazione sulle pagine istituzionali (pagina del CdS, Moodle, avvisi personali di ogni docente) in modo da garantire la massima trasparenza e la piena consapevolezza da parte degli studenti dei criteri e delle tempistiche di valutazione. In ottemperanza al nuovo [Regolamento didattico di Ateneo](#) (art.28 c.2-bis), i syllabi devono includere anche la graduazione dei voti, fornendo indicazioni più chiare rispetto all'attribuzione di valori al livello di 'apprendimento raggiunto', anche a fini di comparazione con altri sistemi di valutazione nazionali e internazionali ([Sistema europeo per l'accumulazione e il trasferimento dei crediti ECTS](#)). Il CD, in collaborazione con la Delegata AQ, controlla periodicamente l'aggiornamento di questi dati, sia fornendo linee guida per facilitare l'inserimento di queste informazioni (vedi Precisazioni e indicazioni per la compilazione del syllabus disponibili in Area amministrativa di Dipartimento raggiungibile tramite credenziali di Ateneo) sia monitorando l'effettivo aggiornamento delle pagine. Il CD del CdS verifica anche che ogni programma di esame proponga un carico di lavoro appropriato ai CFU riconosciuti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti (vedi SUA-CdS 2025, sezioni A5a e A5b e Regolamento Didattico del CdS, art.12). Il CD ha stilato e messo a disposizione degli studenti un 'Vademecum per la tesi magistrale del CdS', finalizzato a fornire le linee guida relative ad alcuni dei passaggi più importanti nella preparazione della tesi di laurea. In particolare: la centralità della ricerca etnografica come componente fondamentale e necessaria della tesi di laurea ACEL, il riconoscimento della ricerca sul campo come attività sostitutiva di tirocinio che integra il lavoro di tesi, le specifiche tecniche per la stesura della tesi, la scelta della relatrice o del relatore di tesi, l'approvazione e la consegna della domanda di laurea, i criteri per la stesura dell'elaborato, i criteri per la sua valutazione, e gli obiettivi formativi del corso seminario obbligatorio [Laboratorio Laureandi](#) (FM0583). Questa azione si inserisce entro la strategia del CdS per migliorare l'indicatore relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del CdS (indicatore AVA3 - F.0.0.A.).

In generale, le diverse azioni attivate (Laboratorio Laureandi, Vademecum, Laboratorio DEA) hanno dato un primo risultato, registrando un miglioramento dell'indicatore, con una percentuale che passa dal 32,61 del 2022 al 52,50 del 2024, un dato superiore alla media nazionale (37,29) e macroregionale (42,53).

Punti di Forza:

Chiarezza, coerenza e aggiornamento sistematico dei programmi degli insegnamenti. I programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio (SUA-CdS e Regolamento didattico) e progettati per sviluppare conoscenze/competenze allineate ai profili professionali in uscita. In conformità con le Linee guida del PQA ogni insegnamento dispone di scheda bilingue (italiano/inglese) con inquadramento nel percorso, risultati di apprendimento attesi, prerequisiti, contenuti, obiettivi, modalità didattiche, modalità di verifica e criteri di valutazione dettagliati. L'aggiornamento annuale dei *syllabi* segue un processo strutturato, supervisionato dalla Coordinatrice del Consiglio Didattico in collaborazione con il gruppo Assicurazione Qualità di Dipartimento.

Trasparenza e coerenza delle modalità di verifica degli apprendimenti. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono chiaramente definite, coerenti con gli obiettivi formativi e adeguate a valutare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi; tali modalità sono comunicate in modo chiaro agli studenti. L'inserimento nei *syllabi* della graduazione dei voti, in ottemperanza al Regolamento didattico di Ateneo (art.28 c.2-bis), si è rivelata una misura positiva, riconosciuta come tale sia dai docenti sia dagli

studenti, perché utile a chiarire quando si intende raggiunto e quando no un processo di apprendimento.

Modalità chiare e definite di svolgimento della prova finale. In conformità con il Regolamento Didattico del Corso di Studio (art.12) e con la SUA-CdS 2025 (A5a e A5b), le modalità di svolgimento della prova finale sono chiare e illustrate agli studenti, grazie al "Vademecum per la tesi magistrale del Corso di Studio" predisposto dal Collegio Didattico, unitamente al Laboratorio Laureandi. Queste iniziative hanno contribuito a migliorare l'indicatore iC02 sulla percentuale dei laureati in corso. Dall'audizione degli studenti è stato confermato il grado di soddisfazione del "Laboratorio Laureandi" come misura realmente efficace.

Aree di miglioramento:

Fonti di monitoraggio sulle modalità di verifica dell'apprendimento. I questionari annuali sulle modalità di verifica dell'apprendimento, cui si fa riferimento in sede di autovalutazione, restituiscono una valutazione di gradimento solo su scala dipartimentale: dal momento che non sono stati forniti dati disaggregati, tale valutazione non costituisce una fonte adeguata per il monitoraggio specifico del Corso di Studio. Lo è sicuramente il documento di "Analisi dei questionari", gestito e redatto dal Collegio didattico del Corso di Studio, più analitico, che registra invece problematiche sui singoli insegnamenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Precisioni e indicazioni per la compilazione del syllabus

Descrizione: Documento contenente indicazioni per la compilazione del syllabus predisposto dalla Delegata per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento.

Dettagli: Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/29352/> [Accesso al documento tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web riportata.]

File: D.CDS.1.4.2_Precisioni e indicazioni per la compilazione del syllabus.pdf

-
- **Titolo:** Questionario annuale sulle modalità di verifica dell'apprendimento relativo all'a.a. 2023-24

Descrizione: Report relativo all'indagine conoscitiva sulle modalità di verifica dell'apprendimento suddivisa per Dipartimento relativa all'a.a. 2023/24.

Dettagli: Pag. 8.

File: D.CDS.1.4.2_Questionario annuale verifica apprendimento a.a. 2023-24.pdf

-
- **Titolo:** Scheda Unica Annuale del CdS 2025

Descrizione: Documento contenente tutte le informazioni sugli obiettivi formativi, il percorso di studi, le risorse e i servizi offerti.

Dettagli: Sezioni A5a e A5b.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita>

File: D.CDS.1.4.3_Scheda Unica Annuale del CdS 2025.pdf

-
- **Titolo:** Regolamento Didattico del CdS

Descrizione: Documento contenente tutte le regole, i processi, le norme che disciplinano il funzionamento del CdS e il piano di studio - Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici nella seduta del 18/06/2025. Emanato con Decreto rettorale n. 605/2025 del 08/07/2025.

Dettagli: Art.12, pag. 8.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11399/piano-di-studio>

File: D.CDS.1.4.3_Regolamento Didattico del CdS.pdf

-
- **Titolo:** Vademecum per la tesi magistrale del CdS

Descrizione: Linee guida relative ad alcuni dei passaggi più importanti nella preparazione della tesi di laurea del CdS predisposte dal Collegio Didattico.

Dettagli: Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11392/laurearsi>

File: D.CDS.1.4.3_Vademecum per la tesi magistrale del CdS.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Linee guida per la redazione del syllabus

Descrizione:Documento contenente indicazioni sui contenuti da inserire nei syllabi degli insegnamenti da parte dei docenti predisposto dal Presidio di Qualità di Ateneo e dall'Ufficio Offerta Formativa - Documento approvato dal Presidio della Qualità il 25 febbraio 2025.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/27954/> [Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link, tramite credenziali di Ateneo.]

File:D.CDS.1.4.1_Linee guida per la redazione del syllabus.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica e monitora costantemente la programmazione e l'erogazione della didattica negli anni in collaborazione con la Delegata alla didattica e l'Ufficio Offerta Formativa. Ogni modulo da 30 ore (6 CFU) viene erogato in 10 lezioni distribuite in 10 settimane. Da anni il CD del CdS verifica che le lezioni siano calendarizzate in slot consecutivi in modo da potere impostare gli insegnamenti in modalità seminariale e permettere così presentazioni in classe da parte degli studenti e dibattiti. La griglia orari è stata costantemente monitorata e perfezionata nel corso degli anni per evitare sovrapposizioni grazie al supporto dell'Ufficio Offerta Formativa dell'Ateneo che si occupa della definizione del calendario delle lezioni e dell'assegnazione delle aule. A tal fine dal primo semestre dell'a.a. 2024/2025, il Settore Offerta Formativa ha iniziato ad applicare, in via sperimentale, la modalità Easycourse dell'applicazione Easyacademy, che ha presentato qualche difficoltà, tuttavia risolta con interventi mirati del personale dell'Ufficio Offerta Formativa. Il calendario delle lezioni è organizzato per evitare le sovrapposizioni con gli insegnamenti obbligatori, gli insegnamenti 'monografici' del ssd M-DEA/01 e le attività del [LAB-DEA](#), il seminario settimanale di Antropologia Culturale che si tiene il lunedì pomeriggio, durante le settimane di attività didattica, per un totale di 20 appuntamenti all'anno. Alcuni insegnamenti obbligatori sono stati anticipati al primo semestre per fornire da subito nozioni generali fondamentali relative all'Antropologia culturale, all'Etnologia e all'Etnolinguistica. Il CdS, inoltre, pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, promuovere la partecipazione attiva e l'apprendimento degli studenti. Si presta altresì particolare attenzione alla collocazione delle aule in cui si svolgono le lezioni consecutive per facilitare gli spostamenti degli studenti da una struttura all'altra. Il CdS monitora anche che il calendario degli esami non comporti più di un appello d'esame al giorno. La programmazione del CdS include esercitazioni, partecipazione a seminari (LAB DEA) e convegni in stretto collegamento con gli insegnamenti. Queste attività extracurricolari sono riconosciute dal Collegio Didattico come attività sostitutive di tirocinio. La programmazione didattica viene definita annualmente tenendo presenti le Linee Guida approvate dagli Organi di Governo (vedi Linee Guida dell'Offerta Formativa a.a. 2025/26), garantendo la distribuzione equilibrata dei carichi formativi, l'alternanza tra lezioni frontali, laboratori ed esercitazioni pratiche. In fase di definizione dell'orario degli insegnamenti, di concerto con la Delegata alla Didattica di Dipartimento, la Coordinatrice del CdS segnala all'Ufficio calendari di Ateneo i corsi obbligatori e le attività del CdS che non possono sovrapporsi (misura introdotta da un paio d'anni). Il CdS si impegna, inoltre, ad armonizzare e ad affrontare le criticità causate dallo scollamento con il calendario accademico dell'Università di Padova, come riportato nel Rapporto di Riesame Ciclico 2024 (D.CDS.1/n.4/RC-2024). Di concerto con la referente dell'Università di Padova e membro del CD del CdS, negli anni si sono trovate soluzioni flessibili per facilitare la frequenza delle lezioni e la partecipazione alle sessioni di esame in entrambi gli Atenei. Per migliorare la percentuale di studenti che procedono al II anno con almeno 40 CFU acquisiti durante il I anno (indicatore iC16 e AVA3 -F.0.0.D: un dato passato da 42,3% del 2019 al 23,8% del 2021, al 25% del 2022 (vedi SMA 2024) e che rimane al di sotto della media nazionale (2022, 45.1%) e di area geografica (2022, 50%), il CD ha intrapreso un processo di verifica accurata con i docenti per ripartire meglio gli insegnamenti tra primo e secondo semestre e ha effettuato un primo spostamento di corsi bilanciando in particolare la distribuzione degli insegnamenti obbligatori (verbali CD del 6 giugno 2022 e del 29 settembre 2023). L'impatto di queste azioni non è ancora visibile a livello di indicatori perché si riferiscono all'a.a. 2023-2024. Le criticità che hanno riguardato l'Interateneo (sovrapposizione tra insegnamenti erogati dall'Università Ca' Foscari Venezia e l'Università degli Studi di Padova; difficoltà di iscrizione agli appelli d'esame degli insegnamenti erogati dall'Università di Padova a causa dell'impossibilità di accedere alla piattaforma Esse3) risultano risolte sulla base di quanto riportato nella Relazione CPDS 2024 (Parte II, Quadro C, pp. 81-82 e Quadro F, pp. 84-87).

D.CDS.1.5.2 I docenti del CdS si riuniscono periodicamente (riunioni del Collegio Didattico, assemblee docenti-studenti e, attraverso la rappresentanza della coordinatrice, riunioni del Comitato Didattico di Dipartimento). Oltre a queste riunioni, il Collegio Didattico è in costante contatto con i tutor e la componente docente del CdS per pianificare, coordinare e se necessario aggiornare le modalità e tempistiche di erogazione e di verifica degli insegnamenti. Questo processo consente di intervenire tempestivamente per risolvere eventuali criticità emerse nel monitoraggio delle attività formative e dalle segnalazioni degli studenti (sulla sovrapposizione di corsi si vedano i verbali delle assemblee del 5 dicembre 2023 e del 9 maggio 2024) attraverso il coordinamento tra il CD e la Delegata alla Didattica del DSU. Le segnalazioni degli studenti durante le assemblee vengono discusse dai membri del CD al fine di identificare e applicare le azioni migliorative, oppure segnalate dal CD ai referenti competenti (AQ, Delegata alla didattica). La buona organizzazione e strutturazione della didattica trova riscontro nel Questionario didattica e servizi 2023-24 (p. 3) in cui si osserva il 75% di voti positivi al quesito "Gli argomenti svolti nei vari insegnamenti sono coordinati tra loro (anche nel rispetto delle propedeuticità dei contenuti)?", il 71,4% al quesito "L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti è adeguata?" e il 78,6% al quesito "Le modalità e le forme utilizzate dai/dalle docenti per la valutazione (esami o prove intermedie) sono state nel complesso adeguate?".

Punti di Forza:

Pianificazione sistematica e coerente dell'erogazione della didattica. Il Corso di Studio pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica garantendo un'organizzazione complessiva sostenibile e un costante monitoraggio dell'organizzazione degli insegnamenti. Il Corso di Studio pianifica e controlla la programmazione oraria e del calendario delle lezioni, grazie alla collaborazione con la Delegata alla Didattica e con l'Ufficio Offerta Formativa, che consente di evitare sovrapposizioni tra insegnamenti obbligatori, attività caratterizzanti del SSD M-DEA/01 e iniziative formative trasversali come il LAB-DEA. La programmazione delle attività

extracurricolari è coerente e riconosciuta nella sua efficacia anche dagli studenti. Le attività del LAB-DEA, i seminari e i convegni sono sistematicamente integrati nel percorso formativo e sono riconosciuti come attività sostitutive di tirocinio.

Segnalazioni degli studenti. Il sistema di presa in carico delle segnalazioni degli studenti (es. sulla sovrapposizioni di insegnamenti), ricevute nelle assemblee, registrate dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti nelle sue relazioni, discusse collegialmente, inoltrate ai referenti responsabili e trasformate in azioni migliorative la cui efficacia viene monitorata, risulta efficace.

Aree di miglioramento:

Efficacia della programmazione didattica. Nonostante il Corso di Studio abbia avviato azioni mirate di riequilibrio della distribuzione degli insegnamenti tra primo e secondo semestre e di revisione della collocazione degli insegnamenti obbligatori, gli indicatori mostrano ancora valori inferiori alle medie nazionale e di area geografica per quanto concerne il raggiungimento di almeno 40 CFU al termine del primo anno. In questo quadro rientra anche l'esigenza di continuare a presidiare con attenzione le specificità del Corso di Studio interateneo, dal momento che criticità legate al disallineamento dei calendari o alle procedure amministrative che incidono negativamente sulla frequenza e sul sostenimento degli esami sono periodicamente segnalate dagli studenti, come dimostrano le fonti documentali (Relazione CPDS 2024, p.82) e hanno confermato le audizioni degli studenti durante la visita da remoto.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- consolidare ulteriormente il monitoraggio dei percorsi formativi, al fine di sostenere una riflessione più strutturata sull'organizzazione delle propedeuticità e sulla coerenza della sequenza degli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi e alla sostenibilità delle carriere degli studenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**Rapporto Riesame Ciclico 2024

Descrizione:Documento di analisi e valutazione dello stato di salute del CdS e di proposta di azioni migliorative.

Dettagli:D.CDS.1/n.4/RC-2024, pag. 17.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita> [Accesso al documento tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web riportata.

File:D.CDS.1.5.1_Rapporto Riesame Ciclico 2024.pdf

-
- **Titolo:**Scheda Monitoraggio Annuale 2024

Descrizione: Documento di monitoraggio annuale dell'andamento del CdS attraverso l'analisi degli indicatori quantitativi ANVUR.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita> [Accesso al documento tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web riportata.]

File:D.CDS.1.5.1_Scheda Monitoraggio Annuale 2024.pdf

-
- **Titolo:**Verbalì CD del 6 giugno 2022 e del 29 settembre 2023

Descrizione:Documento di analisi e proposte di modifica distribuzione degli insegnamenti tra i due semestri dell'anno accademico.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita> [Accesso al documento tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web riportata.]

File:D.CDS.1.5.1_verbalì CD del 6 giugno 2022 e del 29 settembre 2023.pdf

-
- **Titolo:**Relazione CPDS 2024

Descrizione:Relazione articolata per CdS, che contiene proposte nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di

sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.

Dettagli: Parte II, Quadro C, pp. 81-82 e Quadro F, pp. 84-87.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita> [Accesso al documento tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web riportata.]

File: D.CDS.1.5.1_Relazione CPDS 2024.pdf

- **Titolo:** Verbali delle assemblee CdS del 5 dicembre 2023 e del 9 maggio 2024

Descrizione: Documento di analisi e presa in carico delle segnalazioni da parte degli studenti del CdS.

Dettagli: Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita> [Accesso al documento tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web riportata.]

File: D.CDS.1.5.2_verbali delle assemblee CdS del 5.12.2023 e del 9.5.2024.pdf

- **Titolo:** Questionario didattica e servizi a.a. 2023-24

Descrizione: Report relativo alle valutazioni sui servizi, sull'organizzazione del corso e sulle attrezzature didattiche dell'Ateneo.

Dettagli: Pag.3.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11440/opinioni-sul-corso-e-occupazione>

File: D.CDS.1.5.2_Questionario didattica e servizi a.a. 2023-24.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Linee Guida dell'Offerta Formativa a.a. 2025/26

Descrizione: Documento prodotto annualmente e approvato dagli Organi di Governo, che attua gli obiettivi del Piano Strategico secondo le finalità operative, le priorità e le azioni definite nel documento Politiche di Ateneo e Programmazione. Le linee guida riguardano i corsi di laurea e di laurea magistrale, i master universitari e i dottorati di ricerca, presentano indicazioni operative e definiscono le tempistiche e le strutture di riferimento per i processi riguardanti l'offerta formativa.

Dettagli: Sezioni 2 e 5.

Link: <https://www.unive.it/pag/27954/>

File: D.CDS.1.5.1_Linee Guida dell'Offerta Formativa a.a. 202526.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1 L'orientamento in ingresso è fornito anzitutto dal Servizio di Orientamento di Ateneo, che offre, tra gli altri servizi, colloqui individuali in presenza e da remoto, un supporto guidato da una psicologa specialista, una newsletter dedicata e un [MOOC](#) rivolto alla scelta del percorso di studio universitario. Inoltre, il Servizio di Orientamento, in collaborazione con il DSU tramite la Delegata di Dipartimento per l'Orientamento, organizza annualmente un [Open Day di approfondimento per le Lauree Magistrali](#). Nell'ambito di tale Open Day, uno o più docenti, un tutor e uno o più studenti/ex studenti del CdS illustrano le caratteristiche del [corso](#), con attenzione particolare per le aree tematiche principali, i diversi curricula, le specificità rispetto ad altri corsi offerti da Università della stessa area geografica e nazionali, i requisiti di accesso, le proposte di mobilità internazionale, gli sbocchi occupazionali e professionali, i riferimenti e i contatti per informazioni ulteriori. Gli Open Day sono registrati e le registrazioni sono rese disponibili [on-line](#). Con la finalità di migliorare ulteriormente l'orientamento in ingresso, due docenti del CdS sono stati coinvolti nella iniziativa di Ateneo [‘La prima lezione di...’](#), che prevede la pubblicazione nel canale YouTube dell'Ateneo della registrazione della prima lezione di alcuni insegnamenti. In modo analogo, quattro docenti del CdS sono coinvolti nel progetto 'Alfabeto della ricerca' del DSU (per le voci 'D come dialetti', 'I come Indoeuropeo', 'O come oralità', 'Z come Zecca'), che prevede la realizzazione di brevi video su un tema di ricerca da pubblicare nei canali social del Dipartimento (<https://www.facebook.com/DSUVenezia>; https://www.instagram.com/dsu_cafoscari/) con un rimando alle pagine dei CdS in cui tale tema è affrontato.

Il CD inoltre organizza almeno una volta all'anno assemblee con gli studenti, in presenza e da remoto, che permettono tra l'altro un dialogo tra studenti neo-iscritti e studenti in una fase più avanzata del percorso di studio. L'obiettivo principale delle assemblee è raccogliere le opinioni e le richieste degli studenti nonché le segnalazioni di difficoltà eventualmente incontrate (vedi verbali Assemblee del CdS 2023-2025 disponibili in Area riservata AQ FM10 e FMR10 con accesso tramite credenziali di Ateneo). Il CD offre un supporto continuo agli studenti nelle diverse fasi del percorso didattico in relazione, ad esempio, alla progettazione del piano di studi, alla gestione delle pratiche Erasmus+ e Overseas, all'individuazione delle attività di stage e tirocinio. Tale supporto è realizzato mediante interlocuzioni con i docenti del CD specificamente delegati a tali funzioni (<https://www.unive.it/web/it/11443/scheda-del-corso>). Gli studenti possono reperire informazioni costantemente aggiornate utili per le diverse fasi della carriera nel sito web del CdS (<https://www.unive.it/web/it/11444/home>). Un'occasione ulteriore di orientamento in ingresso e in itinere è offerta dal già citato ciclo di seminari del [LAB-DEA](#): il primo appuntamento del ciclo è dedicato a un incontro (Cartoline dal campo) con tutti gli studenti iscritti al CdS quale occasione di conoscenza e supporto; nell'occasione gli studenti che lo desiderano sono invitati a presentare brevemente la propria attività di ricerca sul campo svolta in vista della tesi di laurea o nell'ambito di una esercitazione relativa a un insegnamento del CdS.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato offerte agli studenti sono molteplici e diversificate. Il Campus Umanistico mette a disposizione degli studenti un [tutor](#) per informazioni relative a immatricolazioni, procedure e scadenze amministrative, calendari e piani di studio. Il servizio è accessibile tramite prenotazione on-line; una volta usufruito del servizio, gli studenti sono invitati a lasciare un'opinione al riguardo. Il CdS si avvale di [tutor specialistici](#) con l'obiettivo di agevolare quanto più possibile lo svolgimento regolare della carriera degli studenti, in particolare nel caso di insegnamenti con difficoltà di superamento (3 nell'a.a. 2024/2025). Inoltre, nell'a.a. 2024/2025 sono stati offerti agli studenti due servizi di tutorato specialistico ulteriori, dedicati rispettivamente al CdS, al LAB-DEA e al Laboratorio Laureandi (FM0583). I tutor specialistici accolgono e assistono gli studenti aiutandoli a individuare e superare in modo efficace eventuali difficoltà di tipo didattico o amministrativo, in coordinamento con la Coordinatrice del CdS e del LAB-DEA e i docenti degli insegnamenti coinvolti. Gli studenti sono informati delle attività svolte dai tutor mediante comunicazioni istituzionali e interventi dei tutor stessi in occasione delle prime lezioni del primo e del secondo semestre di ciascun anno accademico. Gli studenti possono giovare anche della disponibilità dei docenti del CD e più in generale dei docenti di insegnamenti afferenti al CdS a fornire informazioni, in particolare per confermare o aggiornare le decisioni relative al piano di studio, nonché della collaborazione costante tra la Coordinatrice del CdS e la Segreteria del Campus Umanistico in caso di segnalazioni di incertezze relative alla compilazione del piano di studio e per la gestione di situazioni specifiche, come nel caso di ripresa della carriera dopo una lunga interruzione.

Il CD monitora l'andamento delle carriere degli studenti attraverso la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), oltre che sulla base di colloqui informali con gli studenti. L'indicatore iC02 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso) e l'indicatore AVA3 - F.O.O.G (% immatricolati laureati entro la durata nel CdS), aggiornati con i dati relativi all'anno 2023, continuano a mostrare una criticità che il CD si è proposto di risolvere in particolare mediante due azioni. Da una parte si è investito sulla figura dei tutor specialistici per il CdS, il LAB-DEA e gli insegnamenti con difficoltà di superamento, in modo da intercettare tempestivamente e risolvere difficoltà che possono ritardare la carriera o condurre all'abbandono. Dall'altra, dato che per il CdS sono centrali l'etnografia e la ricerca sul campo, inserite nel Regolamento (paragrafi 1 e 6) come attività indispensabili per la preparazione della tesi di laurea, a partire dal secondo semestre dell'a.a. 2022/2023 si è provveduto all'inserimento del [Laboratorio Laureandi](#) (FM0583) come attività obbligatoria, con l'obiettivo di sostenere gli studenti nel processo di elaborazione della tesi di laurea in tutte le sue fasi; inoltre il CD ha messo a disposizione un [‘Vademecum per la tesi magistrale’](#) del CdS, finalizzato a guidare gli studenti nel percorso che va dalla ricerca sul campo alla stesura della tesi finale. Dall'analisi degli indicatori nella SMA 2025, si riscontra che l'indicatore iC02 (52,5% nel 2024) è aumentato di 20 punti percentuali rispetto al 2023.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione e di accompagnamento al mondo del lavoro si fondano primariamente su un'analisi da parte del CD degli esiti occupazionali del CdS, in particolare sulla base dell'indagine AlmaLaurea 2025, e sul confronto con i portatori di interesse. La consultazione dei portatori di interesse avviene regolarmente secondo una prassi consolidata, con la partecipazione della Coordinatrice del CdS e/o del referente del CD per i portatori di interesse, e permette di fornire informazioni aggiornate sulle tendenze del mercato del lavoro e di adattare conseguentemente i programmi di studio. A partire dal 2025, come previsto dal PdS 2025-2027 del DSU (Obiettivo 3, Azione 3.1, pag. 27), è stato nominato un Comitato di indirizzo di durata triennale composto da alcuni professionisti del territorio per ciascun CdS, con la finalità di rafforzare la collaborazione con i portatori di interesse. Nel caso del CdS ACEL la composizione del Comitato di indirizzo, approvata dal CdD, prevede la partecipazione di rappresentanti di musei etnografici, Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie e rete di associazioni per la tutela dei migranti e la promozione della convivenza interculturale. Inoltre, per monitorare la competitività dei laureati del CdS, il CD aggiorna una lista di ex studenti che hanno svolto e stanno svolgendo un dottorato di ricerca presso Atenei nazionali e internazionali (si veda documento allegato), nonché testimonianze di "[I Nostri laureati nel mondo](#)" che hanno trovato occupazioni coerenti con la loro formazione. Anche i seminari del [LAB-DEA](#) permettono agli studenti di conoscere e confrontarsi con ex studenti che hanno intrapreso ricerche di carattere antropologico ed etnolinguistico in varie università italiane e all'estero. Il Collegio di Dottorato in Studi Storici, Geografici e Antropologici delle Università degli Studi di Padova e Ca' Foscari Venezia offre annualmente incontri di presentazione del corso di dottorato e delle modalità di partecipazione al bando di ammissione. Il CD monitora e promuove le attività di stage e tirocinio presso enti e istituzioni convenzionate, fondamentali per consentire agli studenti di interagire con potenziali datori di lavoro, in particolare mediante l'attività del [referente per i tirocini](#). Tra il 2022 e il 2024 sono stati offerti 34 tirocini in Italia e 10 all'estero in favore di studenti e/o neolaureati del CdS presso centri di ricerca, fondazioni, musei, enti pubblici, associazioni, società, imprese, etc. Inoltre a livello di Ateneo è attivo il [Career Service](#) per preparare gli studenti a entrare nel mondo del lavoro attraverso numerose iniziative, tra le quali il servizio [Career Desk](#) di orientamento al lavoro e di CV check.

Punti di Forza:

Sistema integrato di orientamento in ingresso e in itinere. Il Corso di Studio dispone di un sistema strutturato e coerente di orientamento in ingresso, progettato e realizzato in sinergia con il Servizio di Orientamento di Ateneo e con il Dipartimento di Studi Umanistici (DSU). Dall'autovalutazione e dalla documentazione disponibile (verbali 2023–2025, FM10–FMR10) emerge come tali azioni siano integrate da iniziative interne di orientamento e supporto in itinere, tra cui assemblee periodiche e il primo incontro del ciclo LAB-DEA ("Cartoline dal campo"). Queste attività favoriscono il dialogo tra studenti di anni diversi e la condivisione di esperienze formative e professionali, contribuendo a rafforzare la consapevolezza delle scelte e il senso di appartenenza al Corso di Studio. Durante l'audizione, studenti e docenti hanno confermato l'efficacia di tali momenti come spazi strutturati di confronto, a testimonianza di un buon livello di attuazione e integrazione delle politiche di orientamento.

Tutorato articolato e orientato alla progressione delle carriere. Il Corso di Studio ha rafforzato in modo significativo il sistema di tutorato, articolandolo in una pluralità di figure e funzioni specifiche che rispondono in maniera mirata alle diverse esigenze degli studenti. La documentazione analizzata (Scheda di Monitoraggio Annuale 2025; verbali assemblee 2023–2025) evidenzia la presenza di tutor amministrativi di Campus, tutor specialistici per insegnamenti con maggiori difficoltà di superamento, tutor dedicati al LAB-DEA e al Laboratorio Laureandi (FM0583). Questo assetto testimonia una chiara integrazione tra analisi delle criticità e azioni di supporto. L'efficacia del sistema è confermata dal miglioramento dell'indicatore iC02, che nel 2024 raggiunge il 52,5% (+20 punti rispetto al 2023), evidenziando un impatto positivo sulla regolarità delle carriere e sulla capacità del Corso di Studio di intervenire in modo mirato a sostegno della progressione degli studenti.

Raccordo strutturato con il mondo del lavoro e della ricerca. Il Corso di Studio presenta un sistema consolidato di raccordo con il mondo del lavoro e della ricerca, fondato su un confronto continuo e documentato con i Portatori di interesse. Dai verbali delle consultazioni e dal Piano di Sviluppo DSU 2025–2027 emerge un'attenzione costante all'aggiornamento dei profili in uscita e alla coerenza tra formazione e sbocchi professionali. L'istituzione, a partire dal 2025, di un Comitato di indirizzo triennale con la partecipazione di rappresentanti di musei, ULSS e associazioni del territorio rappresenta un significativo rafforzamento della governance del Corso di Studio in ottica di occupabilità. La documentazione allegata evidenzia, inoltre, una rete ampia e diversificata di tirocini e un aggiornamento sistematico delle testimonianze di ex studenti ("I nostri laureati nel mondo"), a conferma di un approccio diffuso e strutturato al *placement*.

Aree di miglioramento:

Utilizzo sistematico dei dati sugli esiti occupazionali a supporto del *placement*. L'analisi degli esiti occupazionali e l'integrazione dei dati AlmaLaurea risultano ancora parziali e non pienamente sistematizzate all'interno del ciclo di Assicurazione Qualità del Corso di Studio. Dalla documentazione esaminata non emergono evidenze di un utilizzo strutturato di tali dati per orientare modifiche curriculari, definire indicatori di risultato specifici o rafforzare in modo mirato le attività di *placement*. Le audizioni con gli studenti hanno confermato questa criticità, evidenziando incertezze sugli sbocchi professionali non accademici e difficoltà nel tradurre le competenze acquisite in prospettive occupazionali concrete.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- integrare in modo sistematico l'analisi dei dati sugli esiti occupazionali, inclusi quelli AlmaLaurea, nel ciclo di Assicurazione della Qualità, assicurandone un utilizzo strutturato ai fini del riesame periodico, dell'eventuale aggiornamento curriculare e del rafforzamento delle attività di orientamento in uscita e placement.

Documenti chiave

- **Titolo:**Verballi assemblee CdS 2023-2025

Descrizione:Documenti di analisi e confronto tra i docenti e gli studenti del CdS.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita> [Accesso al documento tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web riportata.]

File:D.CDS.2.1.1_verballi Assemblee del CdS 2023-2025.pdf

- **Titolo:**Scheda di Monitoraggio Annuale 2024 e 2025

Descrizione:Documento di monitoraggio annuale dell'andamento del CdS attraverso l'analisi degli indicatori quantitativi ANVUR.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita> [Accesso al documento tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web riportata.]

File:D.CDS.2.1_Scheda Monitoraggio Annuale 2024 e 2025.pdf

- **Titolo:**Vademecum per la tesi magistrale del CdS

Descrizione:Linee guida relative ad alcuni dei passaggi più importanti nella preparazione della tesi di laurea del CdS predisposte dal Collegio Didattico.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11392/laurearsi>

File:D.CDS.2.1.2_Vademecum per la tesi magistrale del CdS.pdf

- **Titolo:**Indagine AlmaLaurea 2025

Descrizione:Informazioni sulla condizione occupazionale e valutazioni sul percorso di studi svolto da parte dei laureati del CdS.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11440/opinioni-sul-corso-e-occupazione>

File:D.CDS.2.1.3_Indagine AlmaLaurea 2025.pdf

- **Titolo:**Lista di ex studenti del CdS

Descrizione:Elenco di ex-studenti del CdS che hanno svolto e stanno svolgendo un dottorato di ricerca presso Atenei nazionali e internazionali.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.2.1.3_Lista di ex studenti del CdS.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Piano di sviluppo del Dipartimento di Studi Umanistici 2025-2027

Descrizione:Documento programmatico che traccia le linee di sviluppo e crescita del Dipartimento lungo gli assi strategici Ricerca, Didattica, Servizi agli Studenti, Valorizzazione delle conoscenze/Impatto Sociale, internazionalizzazione, eccellenza nel reclutamento e Assicurazione della Qualità. Approvato dal CdD del 26/03/25, parere positivo del SA del 02/04/2025 e poi approvato dal CdA del 14/04/25.

Dettagli:Obiettivo 3, Azione 3.1, pag. 27.

Link: <https://www.unive.it/pag/29352/>

File:D.CDS.2.1.3_Piano di sviluppo del Dipartimento di Studi Umanistici 2025-2027.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste in ingresso per la frequenza del CdS sono individuate, descritte e pubblicizzate chiaramente nel sito web del CdS (<https://www.unive.it/web/it/11434/ammissione-e-immatricolazione>). Una pagina del sito web è riservata alle modalità di ammissione con titolo internazionale (<https://www.unive.it/web/it/14423/ammissione-e-immatricolazione-con-titolo-internazionale>), con indicazioni chiare sui titoli internazionali che permettono l'accesso (<https://www.unive.it/pag/41325/>). Il sito web è disponibile sia in italiano sia in inglese.

Fino all'a.a. 2024/2025 era richiesta una conoscenza certificata della lingua inglese a livello B2; a partire dall'a.a. 2025/2026, in seguito a una rivalutazione sul livello necessario per le esigenze di questa classe di laurea, si prevede una conoscenza certificata a livello B1 in entrata e a livello B2 in uscita, il cui conseguimento corrisponde a 3 CFU. Chi ha già certificato una conoscenza dell'inglese a livello B2 può completare il percorso con ulteriori crediti di tirocinio.

D.CDS.2.2.2 La presente Scheda di Autovalutazione riguarda un CdS di livello magistrale.

D.CDS.2.2.3 La presente Scheda di Autovalutazione riguarda un CdS di livello magistrale.

D.CDS.2.2.4 I requisiti curriculari e l'adeguatezza della preparazione personale sono chiaramente definiti nella SUA-CdS 2025 (sezioni A3.a e A3.b), nel Regolamento Didattico del CdS (art.5 pag. 4) e pubblicizzati sul sito web del CdS (<https://www.unive.it/web/it/11434/ammissione-e-immatricolazione>) e sono verificati dal Campus Umanistico mediante una procedura on-line e quindi dal CD al termine di ciascuna finestra di immatricolazione. Gli studenti possono rivolgersi al Campus Umanistico e alla Coordinatrice per chiarimenti ulteriori sulle modalità di accesso. Si richiede il conseguimento di 42 CFU nell'ambito di un insieme di settori scientifico-disciplinari, di cui almeno 6 CFU nel settore M-DEA/01. Per l'a.a. 2025/2026 l'insieme di settori scientifico-disciplinari in cui conseguire i 42 CFU richiesti è stato ridotto di oltre un quarto, recependo una indicazione pervenuta al CD dall'Ufficio Offerta Formativa a seguito dei rilievi del CUN (adunanza del 15/05/2025) sulle modifiche di ordinamento per l'a.a. 2025/2026, al fine di delineare un profilo in entrata più circoscritto e mirato in modo efficace al tipo di programma di studi offerto dal CdS. Nel caso gli studenti non raggiungano i requisiti curriculari minimi, sono invitati a recuperare i CFU mancanti attraverso il superamento di [corsi singoli](#) di livello triennale presso Ca' Foscari o altri Atenei. Oltre a tali requisiti curriculari minimi si richiede il possesso di una personale preparazione adeguata, che viene verificata mediante la classe di laurea e il voto di laurea (pari o superiore a 95/110). Nel caso di non raggiungimento del voto minimo richiesto nelle classi di laurea indicate, su istanza del richiedente, il CD verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum e, nel caso sia ritenuto opportuno, procede a un colloquio sulla carriera pregressa e di carattere motivazionale. Il CD fornisce una bibliografia di approfondimento agli studenti che, pur possedendo i requisiti curriculari minimi e una personale preparazione adeguata, manifestano il bisogno di una introduzione maggiormente approfondita alle discipline demo-etno-antropologiche. Inoltre, approcci teorici, metodi di ricerca e dibattiti scientifici rilevanti sono convenientemente introdotti e spiegati a beneficio degli studenti nell'ambito degli appuntamenti settimanali del [LAB-DEA](#).

Punti di Forza:

Chiarezza e accessibilità delle informazioni sulle conoscenze in ingresso. Le informazioni riguardanti i requisiti di accesso e le competenze richieste sono disponibili sul sito web del Corso di Studio, sia in italiano sia in inglese, incluse le procedure e i requisiti per studenti internazionali. È presente una pagina dedicata per gli accessi con titoli esteri.

Chiarezza nella definizione e verifica dei requisiti curriculari per l'accesso. I requisiti curriculari sono definiti chiaramente e resi pubblici in più documenti, comprese SUA-CdS e Regolamento. È richiesto il possesso di 42 CFU in SSD specifici, con almeno 6 CFU in M-DEA/01. Per il 2025/26, l'elenco dei settori utili è stato ridotto a seguito dei rilievi CUN per delineare un profilo più mirato. La verifica della preparazione avviene tramite voto di laurea (95/110), valutazione del curriculum ed eventuale colloquio. Sono previsti utili e apprezzati strumenti di supporto formativo che accompagnano e non sanzionano. Il recupero di CFU avviene tramite l'iscrizione ad insegnamenti singoli di livello triennale.

Aree di miglioramento:

Limitata strutturazione di azioni formative per il recupero delle conoscenze di base in antropologia. La Relazione CPDS 2024 individua, tra le criticità di riferimento (azione 3, p. 85) su segnalazione degli studenti, la insufficiente preparazione di base in

antropologia di coloro che, pur in possesso dei requisiti di accesso, provengono da percorsi triennali nei quali le conoscenze introduttive alle discipline demo-etno-antropologiche risultano parziali o non adeguatamente consolidate. La Commissione Paritetica Docenti Studenti suggerisce pertanto di potenziare l'offerta di attività formative introduttive, prevedendo un insegnamento curricolare o, in alternativa, un ciclo di lezioni di *Introduzione all'antropologia*, a beneficio di tali studenti. Allo stato attuale, oltre alla bibliografia di riferimento fornita dal Collegio Didattico, non risultano formalizzate azioni strutturate volte a rispondere a tale criticità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- considerare, nell'ambito dei processi di progettazione e revisione dell'offerta formativa, le indicazioni emerse dalla Relazione CPDS 2024 in merito alla preparazione di base in ambito demo-etno-antropologico di una parte degli studenti in ingresso, valutando la possibilità di rendere più strutturate le azioni di supporto e di accompagnamento introduttivo, al fine di favorire una maggiore omogeneità delle competenze iniziali e una più efficace partecipazione al percorso magistrale.

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento Didattico del CdS

Descrizione:Documento contenente tutte le regole, i processi, le norme che disciplinano il funzionamento del CdS.

Dettagli:Art. 5, pag. 4.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11399/piano-di-studio>

File:D.CDS.2.2.1_Regolamento Didattico del CdS.pdf

- **Titolo:**Scheda Unica Annuale del CdS 2025

Descrizione:Documento contenente tutte le informazioni sugli obiettivi formativi, il percorso di studi, le risorse e i servizi offerti.

Dettagli:Sezioni A3.a e A3.b.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita>

File:D.CDS.2.2.4_Scheda Unica Annuale del CdS 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Rilievi del CUN (adunanza del 15/05/2025)

Descrizione:Nota ministeriale contenente le osservazioni relative agli ordinamenti dei CdS.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.2.2.4_rilievi del CUN (adunanza del 15/05/2025).pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS si avvale di strumenti e strategie efficaci per assicurare l'autonomia degli studenti nelle scelte relative al percorso formativo, nell'apprendimento e nell'organizzazione dello studio. L'offerta formativa è molto ampia, grazie anche all'integrazione con gli insegnamenti offerti dall'Università di Padova, e permette agli studenti di delineare autonomamente il proprio percorso attraverso la scelta di uno dei tre curricula e, all'interno di ciascun curriculum, selezionando gli insegnamenti opzionali e gli insegnamenti a scelta. Lo studente compila il proprio piano di studi per ciascun anno accademico di iscrizione nel periodo utile fissato dall'Ateneo mediante una procedura guidata [on-line](#). Nella predisposizione e nella compilazione del piano di studi gli studenti possono rivolgersi ai [docenti del CD referenti](#) rispettivamente per il piano di studio e per ciascuno dei tre percorsi in cui si articola il CdS (<https://www.unive.it/web/it/11443/scheda-del-corso>), al tutor specialistico e al Campus Umanistico per assistenza e segnalazioni. Il carattere interateneo del CdS permette di potenziare considerevolmente l'offerta formativa entro la quale gli studenti possono operare le proprie scelte. L'insegnamento frontale è integrato da numerose attività che prevedono il coinvolgimento diretto degli studenti in modo da promuoverne l'autonomia: esercitazioni, presentazioni in classe, convegni e i seminari settimanali del LAB-DEA.

Il CdS incentiva l'apprendimento critico offrendo forme di didattica partecipata e innovativa, che includono attività seminariali, presentazioni in aula, ricerche sul campo e altre attività quale ad esempio la realizzazione di video documentari. Inoltre il Laboratorio laureandi (FM0583) si incentra sui progetti di ricerca sul campo e sui progetti di tesi di laurea degli studenti partecipanti e il LAB-DEA accoglie anche proposte di seminari autogestite dagli studenti. I docenti del CdS sono impegnati nella progettazione e realizzazione di svariate attività didattiche extracurricolari. Nello specifico nell'a.a. 2024/2025 sono state organizzate, tra le altre, visite guidate a musei (Museo Africano, Verona; Palazzo da Mula, Murano; La Biennale Arte e La Biennale Architettura, Venezia), visite alla Laguna di Venezia e un laboratorio di audio-documenti che hanno goduto del sostegno economico del DSU attraverso i fondi destinati alle attività di supporto alla didattica (vedi 'Criteri finanziamento attività a supporto della didattica' disponibile alla pagina [Assicurazione della qualità](#)).

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili individuati da ciascun docente. Gli insegnamenti prevedono generalmente, oltre alle lezioni frontali, attività seminariali e pratiche, e sono supportati dall'utilizzo della piattaforma [Moodle](#), che permette, tra l'altro, di offrire risorse supplementari per lo sviluppo di percorsi personali di approfondimento e spazi virtuali per la discussione congiunta di temi e problemi guidata dal docente o proposta direttamente dagli studenti. I questionari degli studenti permettono a ciascun docente di monitorare l'opinione degli stessi sull'efficacia dei metodi e degli strumenti didattici adottati. In particolare si rileva un grado elevato di soddisfazione complessiva per gli insegnamenti del CdS (media del CdS 8,5, media del Dipartimento 8,3; cfr. Relazione annuale della CPDS 2024, Parte I, pp. 75-76) e l'analisi della adeguatezza del materiale didattico per la preparazione dell'esame restituisce un quadro ampiamente positivo (media del CdS 8,7, media del Dipartimento 8,6, media di Ateneo 8,2; cfr. CPDS 2024, Parte II, Quadro B, pp. 79-80).

D.CDS.2.3.3 Il CdS, in coordinamento con la referente del DSU per l'accessibilità, la disabilità e l'inclusione, si fa carico di attuare tutte le misure previste dall'Ateneo per il [supporto allo studio](#) degli studenti con esigenze specifiche (studenti con disabilità; studenti lavoratori; studenti caregiver; studenti con diagnosi di malattia o disabilità che impediscono o sconsigliano la frequenza; studenti impegnati nello svolgimento del servizio civile, dello sport ad alto livello nazionale e internazionale o in attività continuativa di volontariato; studenti iscritti a corsi di livello universitario afferenti a istituti universitari, equiparati o di istruzione superiore, per i quali la norma consenta la contemporanea iscrizione; studenti in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero che necessita di un visto per studio per l'immatricolazione; studentesse in gravidanza). Tali studenti hanno la possibilità di usufruire mediante la piattaforma Moodle di materiale didattico dedicato e/o personalizzato, quale ad esempio la registrazione delle lezioni o in alternativa brevi video o materiali multimediali creati ad hoc. I dati relativi alla disponibilità di tali materiali sono monitorati attraverso il "Report materiali per studenti 701" inviato periodicamente dal PQA. Il report mostra come la quasi totalità dei docenti del CdS registri e metta a disposizione le proprie lezioni per gli studenti aventi diritto; quanti non risultano aver registrato le proprie lezioni sono stati contattati specificamente dalle delegate alla didattica e per l'AQ per verificare che, in alternativa, fossero caricati materiali dedicati entro la piattaforma Moodle. A tali studenti è garantito anche un servizio di tutorato specifico. Oltre a ciò, i contatti tra docenti e studenti permettono l'elaborazione di percorsi individualizzati che modulino adeguatamente i contenuti degli insegnamenti e le tempistiche dell'apprendimento e della sua verifica. I docenti del CdS sono inoltre impegnati nel facilitare l'individuazione delle sedi per lo svolgimento di stage e tirocini più adatte alle esigenze di ciascuno studente. All'interno della sede del DSU dal 2023 è disponibile una [baby room](#) di cui possono usufruire anche gli studenti e le studentesse con figli piccoli.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con DSA e BES, secondo le misure di inclusione e supporto previste dall'Ateneo (<https://www.unive.it/pag/9232/>). Tali misure prevedono, tra l'altro, un'accoglienza e un orientamento in ingresso specifici, un supporto alle lezioni e allo studio, anche mediante un tutor dedicato (accompagnamento; supporto in aula; ausili didattici tecnologici; interpretazione LIS; materiale in formato accessibile; integrazione appunti; prenotazione posto a lezione), nonché

modalità d'esame accessibili. Al riguardo i docenti del CdS sono impegnati attraverso la mediazione del Settore Inclusione all'individuazione di misure compensative e/o dispensative della modalità di verifica dell'apprendimento che rispondano alle esigenze specifiche di ciascuno studente con DSA e BES.

Punti di Forza:

Potenziamento delle attività extra-curricolari. Le attività extracurricolari organizzate dai docenti nell'a.a. 2024/2025 dimostrano un impegno concreto nell'arricchire l'esperienza formativa: visite guidate a musei (Museo Africano di Verona, Palazzo da Mula a Murano, Biennale Arte e Architettura), visite alla Laguna di Venezia e un laboratorio di audio-documenti, tutte sostenute economicamente dal Dipartimento di Studi Umanistici (DSU) attraverso fondi dedicati al supporto della didattica.

Organizzazione didattica flessibile e articolata a supporto dell'autonomia dello studente e della personalizzazione dei percorsi. Il Corso di Studio beneficia di una struttura interateneo che amplia significativamente la disponibilità di insegnamenti, seminari, attività di laboratorio e percorsi di approfondimento. Tale ricchezza permette agli studenti di costruire un percorso altamente personalizzato attraverso la scelta tra tre curricula ben distinti; la possibilità di selezionare insegnamenti opzionali e a libera scelta; l'accesso a moduli e insegnamenti dell'Ateneo di Padova. Questa ampiezza è percepita come un valore aggiunto dagli studenti, che mostrano un grado elevato di soddisfazione generale per gli insegnamenti.

Approccio didattico flessibile. Le attività curriculari utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili e multimodali (lezioni frontali, seminari, attività pratiche) calibrati dai docenti sulla base delle specifiche esigenze degli studenti. L'utilizzo di Moodle è efficace come spazio di risorse, condivisione e discussione. Viene effettuato un monitoraggio sistematico della soddisfazione studentesca in quest'ambito tramite questionari. Il livello di soddisfazione complessiva rispetto agli insegnamenti e al materiale didattico è ottimo.

Iniziative inclusive e strutturate a supporto degli studenti con esigenze specifiche. Il Corso di Studio, coordinandosi con la referente del Dipartimento di Studi Umanistici (DSU) per accessibilità, disabilità e inclusione, attua tutte le misure previste dall'Ateneo per diverse categorie di studenti con necessità particolari: studenti con disabilità, lavoratori, *caregiver*, con diagnosi che impediscono la frequenza, impegnati in servizio civile o sport ad alto livello, in gravidanza, con iscrizioni contemporanee ad altri corsi, con titoli esteri che necessitano di visto. Gli strumenti di supporto messi in campo sono concreti, strutturati e monitorati nella loro efficacia tramite il "Report materiali per studenti 701". I docenti, come chiarito durante l'audizione nel corso della visita da remoto, godono di una formazione sulla didattica inclusiva gestita dall'Ateneo in sinergia con la delegata di Dipartimento e il prorettore dedicato.

Attuazione di misure strutturate per l'accessibilità e il supporto agli studenti con disabilità, DSA e BES. Per il supporto specifico agli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES) il Corso di Studio applica le misure di inclusione previste dall'Ateneo (<https://www.unive.it/pag/9232/>), che coprono l'intero percorso formativo: dall'accoglienza e orientamento in ingresso specifici, al supporto durante le lezioni e lo studio (attraverso un tutor dedicato, ausili didattici tecnologici, interpretariato LIS -Lingua dei Segni Italiana-, materiale accessibile, prenotazione del posto a lezione) e alle modalità d'esame accessibili.

Aree di miglioramento:

Iscrizione agli appelli d'esame degli insegnamenti erogati dall'Università degli Studi Padova. Una criticità segnalata in modo ricorrente dagli studenti è la difficoltà di iscrizione agli appelli d'esame degli insegnamenti erogati dall'Università degli Studi Padova a causa della impossibilità di utilizzare a tal fine le piattaforme Esse3 on line dei due Atenei. La Commissione Paritetica Docenti Studenti ha preso in carico questa richiesta e nella Relazione annuale 2023 (pag.85) ha predisposto un'azione per risolvere tale criticità. Tuttavia ancora nella Relazione CPDS 2024 (pag. 85) tale difficoltà torna ad essere segnalata come irrisolta.

Monitoraggio del supporto a studenti con disabilità e DSA/BES. Anche se il Corso di Studi in sinergia con il Settore inclusione ha messo in campo una serie di interventi calibrati sulle necessità individuali di studenti con disabilità e DSA/BES, non si riscontra, tuttavia, un monitoraggio dell'impatto e dell'efficacia di queste misure.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- proseguire e rafforzare le azioni già messe in campo di allineamento e coordinamento con la sede di Padova, soprattutto per la calendarizzazione di lezioni (orari e sedi) e esami e per la prenotazione agli appelli di insegnamenti erogati a Padova, in modo da rispondere in tempi rapidi ad una criticità segnalata dagli studenti già nella Relazione CPDS 2024 (Parte II) e confermata dagli stessi durante l'audizione in aula nel corso della visita da remoto.

Buona Prassi:

L'allestimento dal 2023 di una *baby room* all'interno del Dipartimento di Studi Umanistici (DSU) a beneficio di studenti e studentesse con figli piccoli è da considerarsi una buona prassi.

Documenti chiave

- **Titolo:**Criteri assegnazione finanziamento attività a supporto della didattica

Descrizione:Indicazioni relative al finanziamento dipartimentale per attività di supporto alla didattica destinato a concorrere alle spese sostenute dagli studenti, dai tutor e dai docenti accompagnatori per la partecipazione a viaggi di studio, o per visite a mostre, musei, collezioni, siti ed istituzioni di rilevanza culturale.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/29352/>

File:D.CDS.2.3.1_criteri assegnazione finanziamento attività a supporto della didattica.pdf

- **Titolo:**Relazione CPDS 2024

Descrizione:Relazione Annuale 2024 della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del Dipartimento di Studi Umanistici. Il documento valuta la soddisfazione degli studenti per la didattica, le infrastrutture e i servizi, evidenziando criticità e proponendo azioni di miglioramento per i Corsi di Studio. Relazione approvata nella seduta della CPDS del 2.12.2024.

Dettagli:Parte I, pp. 75-76 e Parte II, Quadro B, pp. 79-80.

Link: <https://www.unive.it/pag/29352/> [Accesso al documento tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web riportata.]

File:D.CDS.2.3.1_Relazione CPDS 2024.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1 Il CD, in particolare attraverso il [referente per l'internazionalizzazione](#), collabora attivamente con l'[Ufficio Relazioni internazionali](#) dell'Ateneo e con il Comitato Internazionalizzazione del DSU al fine di ampliare e potenziare gli accordi per la mobilità degli studenti. Sono attivi numerosi accordi [Erasmus+ per studio Europa](#) e [Erasmus+ ICM](#), taluni dei quali dedicati agli studenti di specifici CdS tra cui ACEL (negli a.a. 2018-2022 quattro mobilità con università australiane, nel 2023-2024 una mobilità con un'università in Mozambico e negli a.a. 2025-2026 e 2026-2027 saranno attivate mobilità con università a Capo Verde, in Marocco, Mozambico e Tanzania). I programmi di mobilità sono pubblicizzati dall'Ateneo sul sito della [Mobilità internazionale](#) di Ateneo. A partire dall'a.a. 2024/2025 la Commissione Internazionalizzazione del DSU organizza un Erasmus Day di Dipartimento per informare gli studenti offrendo loro la possibilità di interloquire con un membro del PTA dell'Ufficio Mobilità, con i docenti titolari di programmi Erasmus+ e con studenti appena rientrati dall'esperienza. I programmi Erasmus+ sono pubblicizzati anche attraverso la diffusione mediante i canali social del Dipartimento (<https://www.facebook.com/DSUVenezia>; https://www.instagram.com/dsu_cafoscari/) di brevi video di studenti del DSU rientrati e di studenti stranieri presenti al DSU. Il CD in coordinamento con il Coordinator dello scambio valuta la coerenza formativa delle attività e assiste gli studenti nella compilazione del learning agreement. Il CD monitora e promuove le attività di stage e tirocinio presso enti e istituzioni convenzionate all'estero. In particolare tra il 2022 e il 2024 sono stati offerti 10 tirocini all'estero in paesi europei (Danimarca, Grecia, Paesi Bassi) ed extraeuropei (Argentina, Brasile, Giappone, India, Tanzania, Thailandia, Turchia).

D.CDS.2.4.2 Il CD promuove l'invito ogni anno di esperti e studiosi stranieri di elevata qualificazione scientifica per svolgere attività formative e seminariali. Negli ultimi due anni accademici sono stati ospitati due visiting professor (Universidade de Lisboa; University of Oxford), che hanno tenuto ciascuno un insegnamento per il CdS, e una visiting scholar (Institute for Cultural Inquiry ICI – Berlin). Inoltre, entro il programma Erasmus+ ICM è stato stipulato un accordo con l'Universidade Eduardo Mondlane (Maputo, Mozambico; 2024/2026) che prevede, tra l'altro, la disponibilità per l'a.a. 2025/2026 di due posizioni per visiting professor, che saranno responsabili rispettivamente di un insegnamento per il CdS, e una posizione per visiting scholar. Dal 2022 al 2025, 44 studenti del CdS hanno svolto mobilità in Europa e all'estero attraverso i programmi [Overseas](#), [Erasmus+Europa](#) e [Erasmus+International Credit Mobility](#). Oltre a ciò per aumentare in particolare il numero di studenti Erasmus+ incoming nonché per favorire l'immatricolazione di studenti che hanno conseguito il precedente titolo all'estero (cfr indicatore iC12 della SMA 2024), a partire dall'a.a. 2025/2026 verranno erogati quattro insegnamenti in lingua inglese (come già indicato in D.CDS.1.1.1; verbale CD del 12 novembre 2024).

Punti di Forza:

Ampiezza e sviluppo degli accordi per la mobilità studentesca internazionale. Il Corso di Studio promuove e potenzia la mobilità degli studenti *outgoing* con un'adeguata pubblicizzazione dei programmi di mobilità sia sul web sia in occasione dell'Erasmus Day. Il Corso di Studio vanta un ampio ventaglio di accordi Erasmus+ europei ed extraeuropei, inclusi programmi ICM dedicati specificamente agli studenti del Corso e, in proiezione (fino al 2027), si registra il progressivo incremento degli accordi per la mobilità extraeuropea degli studenti con destinazioni in diversi continenti (Australia, Mozambico, Capo Verde, Marocco, Tanzania).

Dimensione internazionale della didattica. Il Corso di Studio cura la dimensione internazionale della didattica lavorando sull'attrattività del Corso attraverso l'ospitalità di docenti stranieri e strategie per aumentare gli studenti *incoming*. Negli ultimi due anni accademici il Corso di Studio ha ospitato *visiting professor* di provenienza prestigiosa, ciascuno dei quali ha tenuto un insegnamento completo. Un accordo strategicamente rilevante è quello con l'Universidade Eduardo Mondlane di Maputo (Mozambico, 2024-2026) nell'ambito di Erasmus+ ICM, che prevede per l'a.a. 2025/2026 due posizioni per *visiting professor* (ciascuno responsabile di un insegnamento) e una per *visiting scholar*. Questa collaborazione è coerente con l'area geografica africana, centrale per gli studi antropologici.

Aree di miglioramento:

Mancanza di dati quantitativi e di impatto. La documentazione non fornisce dati quantitativi (ad es. quanti studenti usufruiscono degli accordi e di quali accordi nello specifico) né dati di impatto, utili a valutare l'efficacia delle iniziative promozionali messe in campo (ad es. Erasmus Day o video promozionali sui social).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Scheda Monitoraggio Annuale 2024

Descrizione: Documento di monitoraggio annuale dell'andamento del CdS attraverso l'analisi degli indicatori quantitativi ANVUR.

Dettagli: Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita> [Accesso al documento tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web riportata.]

File: D.CDS.2.4.2_Scheda Monitoraggio Annuale 2024.pdf

- **Titolo:** Verbale CD del 12 novembre 2024

Descrizione: Documento di definizione delle proposte di modifica dell'offerta formativa a.a. 2025/2026.

Dettagli: Punto 3 pag. 2.

File: D.CDS.2.4.2. verbale CD del 12 novembre 2024.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1 Le modalità di svolgimento delle verifiche dell'apprendimento sono definite e pubblicizzate chiaramente all'interno dei syllabi degli insegnamenti del CdS, disponibili on-line, in italiano e in inglese, nonché nella piattaforma Moodle degli stessi. I syllabi, predisposti con anticipo secondo una scadenza fissata a livello di Ateneo dal PQA (ad esempio, entro il 30 giugno 2025 per gli insegnamenti dell'a.a. 2025/2026), sono verificati annualmente dal CD in conformità alle indicazioni dello stesso PQA (si veda Linee Guida per la redazione del syllabus). A partire dall'a.a. 2025/2026 è stato inserito nei syllabi un campo dedicato esclusivamente ai criteri definiti dal docente per la graduazione dei voti. I docenti degli insegnamenti del CdS forniscono chiarimenti eventuali sulle verifiche dell'apprendimento anche nel corso delle lezioni, in occasione del ricevimento e via e-mail. I questionari degli studenti permettono a ciascun docente di monitorare l'opinione degli stessi sulla chiarezza della definizione delle modalità di svolgimento dell'esame (nell'a.a. 2023/2024 media del CdS 8,7, media del Dipartimento 8,6, media di Ateneo 8,3), sulla corrispondenza tra gli argomenti previsti dal programma del corso e i contenuti delle lezioni (nell'a.a. 2023/2024 media del CdS 8,9, media del Dipartimento 8,8, media di Ateneo 8,6) e sull'adeguatezza del carico di studio (nell'a.a. 2023/2024 media del CdS 8,2, media del Dipartimento 8,1, media di Ateneo 7,9; vedi Relazione CPDS 2024, Parte II, Quadro C, pp. 81-82). Il calendario delle verifiche dell'apprendimento è abbozzato mediante una applicazione che permette di visualizzare e dunque di evitare sovrapposizioni rilevanti tra insegnamenti del medesimo CdS ed è successivamente pubblicato con anticipo (ad esempio, l'8 agosto 2025 per le lezioni del primo semestre inizianti il 22 settembre 2025). Il CD si fa carico, di concerto con il Campus Umanistico e l'Ateneo, della gestione delle segnalazioni di difficoltà relative alle verifiche dell'apprendimento e alla loro calendarizzazione che pervengono tramite i rappresentanti degli studenti, la relazione della CPDS, in occasione delle Assemblee o mediante contatti informali tra i docenti e gli studenti. L'Ateneo monitora gli insegnamenti con difficoltà di superamento, assegnando a tali insegnamenti un tutor specialistico con l'obiettivo di migliorare le prestazioni degli studenti nelle verifiche dell'apprendimento. L'Ateneo monitora inoltre il calendario degli esami per identificare eventuali disallineamenti tra la pianificazione e l'effettiva realizzazione delle verifiche di apprendimento. Come indicato nel punto di attenzione D.CDS.1.4.1, il monitoraggio delle verifiche di apprendimento avviene attraverso la somministrazione via web, agli studenti, di un questionario. I dati riportano un 96% di voti positivi in relazione alla domanda sull'adeguatezza delle 'modalità e delle forme utilizzate dai docenti per la valutazione'.

Le informazioni relative alla prova finale (scadenze sessioni di laurea; ammissione, domanda di laurea e rinuncia; valutazione e svolgimento prova finale; upload tesi, antiplagio e veste grafica) sono costantemente aggiornate nella pagina dedicata del [sito web](#) di Ateneo. Data anche la peculiarità delle tesi di laurea ACEL, che richiedono una etnografia sul campo, il CD ha messo a disposizione degli studenti un 'Vademecum per la tesi magistrale del CdS' per guidare gli studenti nel percorso che va dalla ricerca sul campo alla stesura della tesi.

Punti di Forza:

Pianificazione efficace nei syllabi. Le informazioni sulle modalità di verifica sono definite chiaramente all'interno dei *syllabi* in italiano e inglese e sono disponibili online e su Moodle. I *syllabi* sono predisposti con anticipo entro scadenze fissate dal PQA e verificati annualmente dal Corso di Studio, garantendo un allineamento con le Linee Guida. Una misura introdotta dall'a.a. 2025/2026 per una valutazione più trasparente è la sezione dedicata ai criteri di graduazione dei voti all'interno dei *syllabi*.

Calendario delle verifiche di apprendimento. Il calendario degli esami viene gestito con attenzione: un'applicazione permette di visualizzare e evitare sovrapposizioni tra insegnamenti dello stesso Corso di Studio, e la pubblicazione del calendario avviene con buon anticipo.

Aree di miglioramento:

Monitoraggio dell'impatto di misure sulla trasparenza della valutazione. Il nuovo campo dedicato ai criteri di graduazione nei *syllabi* è stato introdotto dall'a.a. 2025/2026, ma non è chiaro se questa decisione risponda a criticità specifiche emerse o sia una scelta proattiva. Dalla documentazione non si evince un piano di monitoraggio per verificare se questa modifica migliorerà la percezione di trasparenza. In sede di audizione da remoto il coordinatore del Gruppo di Riesame ha indicato come unico momento di confronto previsto per monitorare questa recente azione (giugno 2025) la prossima assemblea docenti/studenti.

Attenzione alla programmazione del calendario delle verifiche di apprendimento. La Relazione annuale CPDS 2024 (pag. 82) ha registrato come aspetto potenzialmente problematico un riscontro degli studenti relativamente al calendario e all'organizzazione degli esami. Nonostante il quadro positivo dell'Indagine AlmaLaurea 2024, in linea con gli altri Atenei, nel Questionario annuale via web per la didattica e i servizi 19 studenti su 71 (26,8%) ritengono che il calendario degli esami sia da migliorare e 11 studenti su 71 (15,5%) lo ritengono pessimo. Durante la visita da remoto l'audizione degli studenti ha messo in evidenza le difficoltà organizzative dei calendari d'esame, specialmente quando alcuni insegnamenti erogati nel medesimo anno sono tenuti oltre che a Venezia anche a Padova.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- assicurare un monitoraggio sistematico della programmazione e dell'organizzazione del calendario delle verifiche di apprendimento, garantendo un adeguato coordinamento tra gli insegnamenti erogati nelle diverse sedi e una distribuzione equilibrata degli appelli, al fine di ridurre le criticità organizzative e tutelare la regolare progressione degli studi.

Documenti chiave

- **Titolo:**Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2024

Descrizione:Relazione articolata per CdS, che contiene proposte nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.

Dettagli:Parte II, Quadro C, pp. 81-82.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita> [Accesso al documento tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web riportata.]

File:D.CDS.2.5.1_Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2024.pdf

- **Titolo:**Vademecum per la tesi magistrale del CdS

Descrizione:Linee guida relative ad alcuni dei passaggi più importanti nella preparazione della tesi di laurea del CdS predisposte dal Collegio Didattico.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11392/laurearsi>

File:D.CDS.2.5.1_Vademecum per la tesi magistrale del CdS.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Linee Guida per la redazione del syllabus

Descrizione:Documento contenente indicazioni sui contenuti da inserire nei syllabi degli insegnamenti da parte dei docenti predisposto dal Presidio di Qualità di Ateneo e dall'Ufficio Offerta Formativa.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/27954/> [Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link, tramite credenziali di Ateneo.]

File:D.CDS.2.5.1_Linee Guida per la redazione del syllabus.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non applicabile. Il CdS è erogato integralmente in presenza.

Punti di Forza:

Non applicabile.

Aree di miglioramento:

Non applicabile.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1 La dotazione e la qualificazione dei docenti di Venezia e Padova è complessivamente adeguata a soddisfare le esigenze didattiche del CdS sia in termini di contenuti che di organizzazione delle [attività formative](#) e dei [tirocini](#). Gli insegnamenti appartenenti ai settori scientifico disciplinari caratterizzanti il CdS (Discipline demoeoantropologiche [SDEA-01/A] e Glottologia e linguistica [GLOT-01/A]) risultano coperti per l'87% da docenti di ruolo. Come fattore di criticità va segnalato che i docenti incardinati nel ssd Discipline demoeoantropologiche (SDEA/01), quello che caratterizza la classe di laurea, sono cinque e su questi grava un carico didattico notevole, dovuto alla responsabilità dei corsi obbligatori nel CdS ACEL e in altri CdS triennali e magistrali offerti dall'Ateneo, oltre alla supervisione della maggior parte delle tesi (vedi allegato numero tesi di laurea 2023-25). Negli ultimi anni, pur favorendo la collaborazione con altri CdS in Ateneo, il CD di ACEL ha segnalato al Consiglio di Dipartimento questa sofferenza didattica del CdS e in generale del ssd (si vedano in particolare la delibera n. 12 del Consiglio di Dipartimento del 13 gennaio 2021 e la delibera n. 42 del Consiglio di dipartimento del 17-18 febbraio 2021). Nel 2023 con il reclutamento di un ricercatore RTDB l'indicatore AVA3 - F.O.O.F - '% ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato' è lievemente migliorato (da 63,92% a 67,29%) ma ancora inferiore al dato macroregionale e nazionale.

Invece, tra i punti di forza del CdS, riconosciuti anche nelle valutazioni positive degli studenti e delle studentesse, si segnalano l'ampia offerta formativa, specialistica e aggiornata su diverse aree tematiche e dibattiti teorici; la possibilità di svolgere ricerca etnografica; la stretta connessione tra le competenze e le aree di ricerca dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti erogati. Il nuovo curriculum 'Antropologia, Arti, Performance', che prenderà avvio nell'a.a. 2025-2026, valorizzerà maggiormente le competenze scientifiche dei docenti in relazione agli obiettivi formativi del CdS. Rilevante l'impegno nella dimensione internazionale, testimoniato anche dalla regolare presenza di visiting professor (5 nel periodo 2019-2025: University of Sussex, University of Harvard, Universidade de Lisboa; University of Oxford, Institute for Cultural Inquiry ICI – Berlin). Inoltre, il coinvolgimento di sette docenti in progetti di ricerca ([ERC](#), [PNRR](#), [PRIN](#), [Young Researcher](#), [SPIN](#)) permette una forte interazione tra didattica e ricerca con attività di aggiornamento che sono riconosciute come attività sostitutive di tirocinio. A questo proposito, d'altra parte, va segnalato che nel 2022 una docente incardinata nel CdS ha ottenuto un finanziamento ERC e questo ha avuto un impatto sulla didattica a causa della conseguente necessità di coprire i corsi rimasti scoperti per riduzione del carico didattico della collega (nello specifico, 'Antropologia visiva' FM0011 e 'Antropologia dei conflitti ambientali' FM0581). Si è supplito con contratti, incarichi a visiting professor o con docenza di ricercatrici a tempo determinato (RTDA).

D.CDS.3.1.2 Il CdS non ha docenti tutor dedicati a specifiche esigenze didattiche. Tuttavia, il Collegio Didattico ha individuato [docenti referenti](#) per ciascun curriculum, a cui studenti e studentesse possono rivolgersi per chiarimenti sul loro percorso formativo. Il CdS si avvale anche del supporto di [tutor specialistici](#): nello specifico, due tutor per facilitare l'orientamento degli iscritti fornendo informazioni agli studenti e alle studentesse del CdS sulle scelte didattiche (inclusi i corsi a Padova), di tirocinio, e di mobilità internazionale. Inoltre, il CdS si è avvalso, nell'anno 2024-2025, dell'assistenza di tre Teaching Assistant Senior (TAS), con una formazione nella disciplina, per seguire gli studenti e le studentesse in quattro insegnamenti (programma d'esame, organizzazione e stesura della relazione scritta). Tra questi si segnala il TAS assegnato al '[Laboratorio Laureandi](#)', un insegnamento obbligatorio che ha come obiettivo quello di facilitare e accelerare la stesura della tesi e il completamento del percorso formativo entro i termini stabiliti. Questa figura ha avuto un impatto positivo non soltanto sul piano organizzativo, ma anche su quello delle dinamiche di gruppo: in particolare, avere un punto di riferimento tra pari ha rafforzato l'autonomia, l'intraprendenza, e l'intensità del confronto da parte degli studenti.

D.CDS.3.1.3 L'offerta formativa del CdS si distingue per un programma che comprende una varietà di aree tematiche (un sicuro punto di forza risiede nell'essere l'unica magistrale italiana che include l'Etnolinguistica) e di contesti geografici (Africa, Europa, India, Italia, Sud America, Thailandia, Oceania), strettamente legati alla ricerca dei docenti del ssd SDEA/01 e di numerosi altri ssd e alle collaborazioni con attività e istituzioni sul territorio. I docenti del CdS tengono insegnamenti nel proprio ssd di afferenza. Il CdS

incoraggia gli studenti e le studentesse a svolgere attività di ricerca sul campo per alcuni corsi metodologici, a impegnarsi nella ricerca etnografica per la tesi di laurea in cui si applicano le nozioni acquisite e, infine, a intervenire ai seminari legati a progetti di ricerca dei docenti (ERC, PRIN, PNRR, SPIN). Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti si riscontra anche nei corsi offerti dall'Università di Padova che arricchiscono ulteriormente l'offerta formativa con insegnamenti su aree tematiche specifiche (America indigena), su tecnologie innovative legate ai temi dei diritti umani, su questioni di genere, su museografia e processi di patrimonializzazione. Uno degli obiettivi del CdS interateneo, al tempo un'istituzione innovativa è oggi una realtà consolidata, è stato principalmente quello di ampliare l'offerta formativa esponendo gli studenti a stili didattici diversi e contenuti complementari.

D.CDS.3.1.4 Il CdS non prevede insegnamenti a distanza.

D.CDS.3.1.5 Il CdS aderisce alle iniziative d'Ateneo relative alla formazione e all'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto dell'innovazione didattica. Le attività di formazione previste sono puntualmente comunicate dall'Ateneo, disponibili [qui](#) e vengono incoraggiate anche dalla comunicazione interna a cura della Delegata di Dipartimento per la formazione docenti. Oltre al monitoraggio effettuato dall'Ateneo, è stato recentemente somministrato a tutti i docenti, su iniziativa dipartimentale, per la prima volta, un questionario relativo alla partecipazione ad attività di formazione continua con l'obiettivo di monitorare la partecipazione dei docenti alle attività di formazione e raccogliere informazioni utili a comprendere esigenze, esperienze e aspettative del corpo docente. Al sondaggio ha partecipato il 51,67% dei docenti ed è emerso che il 67,7% non ha partecipato ad alcuna attività di formazione. I risultati di tale monitoraggio sono stati analizzati e condivisi con i membri del CoMoodle. Va segnalato, inoltre, che all'inizio delle lezioni di ciascun periodo dell'anno accademico l'Area Servizi Informatici di Ateneo (ASIT) organizza degli incontri di formazione in presenza per l'utilizzo della strumentazione multimediale nelle aule didattiche. Oltre a promuovere la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione proposti dall'Ateneo, il CdS valorizza iniziative scientifiche attraverso l'organizzazione di convegni aperti al pubblico, seminari a cadenza settimanale (LAB DEA, per un totale di 20 ogni anno), durante il periodo delle lezioni alternando interventi in italiano a interventi in lingua inglese in occasione della presenza di relatori internazionali. Questi incontri, pur pensati principalmente per gli studenti, nella loro strutturazione generale ritagliano uno spazio formalizzato per il dibattito e permettono un confronto tra i docenti del CdS e un aggiornamento rispetto a temi e metodi.

Punti di Forza:

Dotazione e qualità del personale docente. Il Corso di Studio dispone di docenti qualificati, scientificamente attivi a livello internazionale e in grado di garantire un'offerta formativa apprezzata dagli studenti. L'integrazione tra didattica e ricerca è effettiva e la presenza continuativa di *visiting professor* prestigiosi attesta la reputazione internazionale.

Adeguatezza e qualificazione del sistema di tutorato a supporto delle attività didattiche e dell'organizzazione del Corso di Studio. Il Corso di Studio ha previsto il supporto di tutor specialistici, attivi per l'orientamento, le scelte didattiche e la mobilità internazionale, e di tre *Teaching Assistant Senior* (TAS) nell'a.a. 2024-2025 per supportare quattro insegnamenti, con particolare riferimento alla pianificazione del lavoro, alla preparazione della relazione scritta e alla gestione del "Laboratorio Laureandi". L'introduzione dei *Teaching Assistant Senior* ha prodotto esiti positivi sia sul piano organizzativo sia sulle dinamiche relazionali (*peer mentoring*), incrementando autonomia, intraprendenza e partecipazione collaborativa. Questi risultati positivi e il successo di questa misura è stato confermato durante le audizioni da remoto sia da docenti, sia da studenti del Corso di Studio.

Coerenza tra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi formativi degli insegnamenti. Nell'assegnazione degli insegnamenti, il Corso di Studio valorizza il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti: i docenti tengono insegnamenti nel proprio SSD di afferenza, garantendo che chi insegna sia effettivamente esperto della materia. Questa coerenza è rafforzata dal fatto che le aree tematiche e geografiche offerte sono strettamente legate alla ricerca dei docenti del SSD SDEA/01 e di numerosi altri SSD.

Formazione continua attraverso seminari disciplinari strutturati (LAB-DEA). Il Corso di Studio valorizza iniziative scientifiche come convegni aperti al pubblico e soprattutto i seminari settimanali LAB-DEA (20 all'anno durante le lezioni), con relatori nazionali e internazionali. Questi incontri, pur destinati principalmente agli studenti, creano spazi di dibattito che permettono il confronto tra docenti e un aggiornamento su temi e metodi.

Aree di miglioramento:

Sostenibilità della didattica del Corso di Studio. Il Corso di Studio sul piano della sostenibilità della didattica presenta alcune criticità: nel SSD caratterizzante M-DEA/01 (discipline demoeetnoantropologiche) ci sono solo 5 docenti strutturati, gravati da numerosi insegnamenti obbligatori nel Corso di Studio e in altri Corsi dell'Ateneo, oltre a un elevato numero di tesi da supervisionare (sofferenza didattica testimoniata dai verbali del CdD del 13.01.2021 e del 17-18.02.2021 allegati). Gli indicatori AVA3 sono ancora sotto media nazionale e macroregionale, nonostante il miglioramento registrato nel 2023 con l'assunzione di un RTDB (da 63,92% a 67,29%). Sulla didattica impattano anche impegni di ricerca qualificanti (ERC) del corpo docente, che trasformano i successi scientifici individuali in criticità gestionali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- assicurare un presidio strutturato della sostenibilità della didattica nel SSD M-DEA/01, in considerazione del numero limitato di docenti strutturati, dell'elevato carico di insegnamenti obbligatori e di supervisione delle tesi, nonché degli indicatori AVA3 ancora inferiori ai benchmark nazionali e macroregionali. Tale attenzione risulta particolarmente rilevante anche alla luce degli impegni di ricerca qualificanti del corpo docente, che incidono sull'equilibrio complessivo dell'organizzazione didattica.

Documenti chiave

- **Titolo:**Numero tesi di laurea 2023-25

Descrizione:Estrazione a cura dell'Ufficio Valutazione di Ateneo relativa al numero di tesi del CdS nel periodo 2023-2025.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.3.1.1_numero tesi di laurea 2023-25.pdf

- **Titolo:**Estratti verbali Consiglio di Dipartimento delibera n. 12 del 13 gennaio 2021 e delibera n. 42 del 17-18 febbraio 2021

Descrizione:Estratti verbali del Consiglio di Dipartimento relativi alla segnalazione della sofferenza didattica del CdS.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.3.1.1_estratti verbali CdD delibera n. 12 del 13.01.2021 e delibera n. 42 del 17-18.02.2021.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS. 3.2.1 La didattica del CdS si avvale di strutture e risorse di supporto di qualità, messe a disposizione a livello sia di Ateneo sia di Dipartimento. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo e, in particolare, la Biblioteca di area Umanistica ([BAUM](#)) garantiscono l'accesso a un'ampia gamma di risorse aggiornate, in formato sia cartaceo sia elettronico. Tali strutture offrono, inoltre, spazi di studio aperti anche in orario serale e nei fine settimana, facilitando così la fruizione dei servizi da parte della comunità studentesca. Dai risultati del Questionario didattica e servizi 2023-2024 emergono delle criticità. L'adeguatezza delle aule è al 69%, quella delle attrezzature è del 66,7% e quella degli spazi di studio disponibili è al 61,9%. Si auspica che il futuro trasferimento parziale del Dipartimento (si veda Piano di Sviluppo di Dipartimento 2025-2027, p. 9) nella nuova sede di Rio Novo consenta una migliore distribuzione e progettazione degli spazi, con una conseguente migliore gestione delle attività didattiche e seminariali. La [piattaforma Moodle](#) rappresenta un supporto essenziale per la didattica e consente: 1. l'accesso a parte delle letture obbligatorie e integrative per ciascun insegnamento; 2. una comunicazione diretta ed efficace tra corpo docente e studenti/esse, oltre che risorse per una didattica innovativa e integrata (es. forum, esercitazioni con valutazione); 3. la partecipazione del personale docente ai percorsi di formazione dedicati. Permangono, tuttavia, criticità legate alla disponibilità di aule a livello di Ateneo, che determinano difficoltà nella pianificazione di attività didattiche extracurricolari (ad esempio seminari del LAB DEA, proiezioni documentari e convegni). Le problematiche connesse alla disponibilità, alla capienza e alla dotazione informatica vengono segnalate e gestite tempestivamente dal [Settore Calendari di Ateneo](#) e dall'Ufficio di [Area Servizi Informatici e Telecomunicazioni](#) (ASIT).

D.CDS.3.2.2 Il [Campus Umanistico](#) e la [Segreteria Didattica del Dipartimento](#) garantiscono un supporto efficace e continuativo alle attività, del corpo docente e degli studenti e delle studentesse del CdS. In particolare, il Campus Umanistico fornisce assistenza: 1. nella preparazione delle domande di ammissione al CdS; 2. nell'approvazione delle modifiche ai piani di studi; 3. nel riconoscimento dei crediti acquisiti in precedenza; 4. nel riconoscimento e nella verbalizzazione degli esami sostenuti presso l'Ateneo di Padova; 5. nell'organizzazione delle sedute di laurea secondo '[Linee guida per la stesura del Calendario delle prove finali di laurea magistrale](#)'. La Segreteria Didattica del Dipartimento fornisce un contributo sostanziale all'attività del CdS, in particolare supporta il Collegio Didattico nella definizione dell'offerta formativa del CdS. Per agevolare le interazioni con le strutture amministrative e migliorare l'efficienza nei processi, il CD del CdS ha designato [specifici referenti](#) per i tirocini, per i portatori di interesse, per la mobilità internazionale, e per ciascun curriculum del CdS (vedi verbali CD del 30 ottobre 2020 e del 12 novembre 2024). Un quadro di dettaglio delle attività, aggiornato con regolarità, è disponibile nella 'Carta dei Servizi DSU', consultabile sul sito di Ateneo (<https://www.unive.it/pag/10782/>); è possibile presentare un reclamo con modalità specificate nella stessa pagina. L'Ateneo somministra annualmente al personale un 'Questionario di Soddisfazione' (Service Level Agreement) con cui valutare i servizi a livello di Amministrazione centrale e dipartimentale. Il risultato del questionario è annualmente trasmesso dall'Area Pianificazione e Programmazione Strategica (APPS) alla Segreteria del Dipartimento in modo che la segretaria e il direttore possano individuare eventuali criticità e programmare azioni in un'ottica di miglioramento.

D.CDS.3.2.3 L'organizzazione prevede l'assegnazione mirata di compiti al personale amministrativo e consente un supporto efficace nelle seguenti aree: la definizione dei piani di studio, la programmazione didattica, la valutazione delle domande di ammissione, la compilazione dei syllabi, il supporto a visiting professor e contrattisti, la prenotazione delle aule per attività extracurricolari. Al CD è assegnata una referente amministrativa dedicata che, sotto la supervisione della responsabile del settore, offre supporto in tutti gli ambiti di sua competenza. Le competenze tecniche e normative del personale della Segreteria Didattica risultano fondamentali per supportare le attività del CdS, in particolare nell'ambito della progettazione didattica e in occasione della revisione dell'ordinamento. La Segreteria Didattica del DSU collabora, inoltre, alla predisposizione e pubblicazione dei bandi per l'individuazione di docenti a contratto e tutor e offre supporto e guida all'inserimento dei visiting professor. Il CdS partecipa ad ogni incontro dell'Open Day organizzato dalla Delegata di Dipartimento all'Orientamento in concerto con gli uffici di Ateneo. Il Settore "Inclusione e accessibilità" - Servizi per studentesse e studenti con disabilità e/o DSA (<https://www.unive.it/pag/9227/>), in sinergia con la delegata del DSU, garantisce l'accessibilità alle attività formative e, in collaborazione con il corpo docente, definisce modalità personalizzate per lo svolgimento degli esami.

D.CDS.3.2.4 La promozione e il monitoraggio della formazione del personale tecnico-amministrativo (PTA) non rientrano nelle dirette competenze del CdS, ma sono funzioni in capo alla Segreteria che promuove, supporta e monitora la partecipazione del PTA a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo. L'Ateneo propone il piano di formazione triennale per il conseguimento degli obiettivi strategici nelle modalità esplicitate nel Piano Integrato di Attività e

Organizzazione (PIAO), con iniziative pensate per il personale nel suo complesso, che può riguardare l'acquisizione di competenze digitali, formazione specifica e specialistica e quella per lo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills). Questi corsi vengono organizzati dal Settore Formazione (dell'Ufficio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane) e la partecipazione avviene su segnalazione del capo struttura oppure ad adesione volontaria o su individuazione diretta dell'Ufficio. A queste iniziative di formazione interna, si aggiungono quelle esterne a catalogo (fornite da CRUI, enti di formazione, ecc.), a cui si accede utilizzando il budget – gestito dall'Area Risorse Umane – integrato da risorse che mette a disposizione il Dipartimento, in risposta a necessità specifiche che emergono anche su richiesta del singolo o impulso della Segreteria. Il Dipartimento medesimo, secondo le medesime necessità emergenti, organizza iniziative di aggiornamento, anche con la collaborazione di colleghi esperti di altri uffici (formazione su funzionamento UGOV-SIADI per gestione dei piani di studio al personale neo-assunto, implementazione pagine web con gli esperti del settore Web-edit, accesso alle modalità di condivisione del lavoro on line con il supporto dei colleghi di ASIT). Inoltre l'Ateneo mette a disposizione risorse digitali on line e corsi in modalità E-learning, che si possono seguire se di interesse e d'intesa con il capo struttura. Inoltre, il PTA può iscriversi ai corsi di laurea, laurea magistrale e ai corsi singoli offerti dall'Ateneo usufruendo di specifiche [agevolazioni economiche](#).

D.CDS.3.2.5 I servizi per la gestione e di supporto al corso di studio risultano facilmente fruibili ai docenti e agli studenti mediante le informazioni contenute nelle pagine web del CdS e di Ateneo costantemente aggiornate. La segreteria didattica del dipartimento è facilmente contattabile, oltre che per telefono, mediante l'account di struttura (didattica.dsu@unive.it) costantemente presidiato. I servizi di Campus, per il campus umanistico, rispondono alla mail di struttura (campus.umanistico@unive.it) costantemente presidiata. I servizi di orientamento vengono pubblicizzati on line e il Dipartimento partecipa inoltre con proprie iniziative sotto il coordinamento della Delegata per l'Orientamento. Esiste un apposito sportello di Ateneo per gli [studenti con disabilità](#). I servizi di tutorato specialistico sono pubblicizzati nelle pagine web di [Dipartimento](#) e di [Ateneo](#) e della fruizione viene data comunicazione a lezione. Inoltre per valutare l'efficacia dei servizi erogati l'Ateneo si è dotato di un sistema di customer satisfaction mediante l'adozione di "Carte dei Servizi" per ciascuna struttura con i service level agreement e standard di qualità da rispettare. Il questionario viene inviato l'anno dopo quello di riferimento a tutti i fruitori dei servizi erogati dal Dipartimento (docenti, dottorandi, assegnatari di attività di tutorato) e le risposte valutate su range di tre livelli (soglia, target, eccellenza) su un punteggio da 1 a 6. La soddisfazione degli studenti viene valutata sui servizi erogati dal Campus umanistico.

Punti di Forza:

Infrastrutture bibliotecarie e supporti digitali a sostegno della didattica. Il Corso di Studio beneficia di un sistema integrato e ben strutturato di risorse e infrastrutture di supporto, messe a disposizione dall'Ateneo e dal Dipartimento, che garantiscono un accesso ampio e continuativo a materiali aggiornati e spazi funzionali alla didattica. Dalla documentazione analizzata e dall'autovalutazione emerge un utilizzo costante del Sistema Bibliotecario di Ateneo e, in particolare, della Biblioteca di Area Umanistica (BAUM), che assicura la disponibilità di risorse cartacee ed elettroniche coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e offre spazi di studio con orari estesi, inclusi quelli serali e festivi. Durante l'audizione da remoto, gli studenti hanno confermato la fruibilità e l'efficacia di tali servizi. Inoltre, come evidenziato nel Questionario Didattica e Servizi 2023–2024 e nei verbali del Collegio Didattico, la piattaforma Moodle rappresenta un supporto consolidato per la distribuzione dei materiali didattici, la comunicazione diretta tra docenti e studenti e la sperimentazione di pratiche di innovazione didattica, anche attraverso la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione dedicati. Tali elementi attestano un buon livello di attuazione e verifica delle politiche di supporto alla didattica.

Rete di supporto amministrativo efficiente e governance articolata. Il Corso di Studio si avvale di una rete di supporto amministrativo strutturata ed efficiente, come documentato nei verbali del Collegio Didattico (30 ottobre 2020; 12 novembre 2024) e confermato nel corso delle audizioni con il personale amministrativo e i docenti. Il Campus Umanistico e la Segreteria Didattica garantiscono un'assistenza continuativa e qualificata nelle fasi di ammissione, gestione dei piani di studio, riconoscimento dei crediti e organizzazione delle prove finali. La designazione di referenti specifici per ambiti strategici (tirocini, internazionalizzazione, portatori di interesse, curricula) evidenzia una *governance* articolata e coordinata, con ruoli e responsabilità chiaramente definiti. La disponibilità della Carta dei Servizi DSU, integrata con un sistema di *Service Level Agreement* annualmente monitorato da APPS, costituisce, inoltre, un importante strumento di trasparenza.

Continuità e competenza del supporto amministrativo dedicato al Corso di Studio. Come si evince dalla documentazione interna e dai verbali del Collegio Didattico, il Corso di Studio dispone di una referente amministrativa dedicata che, sotto la supervisione della responsabile di settore, assicura continuità e coerenza nella gestione della programmazione didattica, dei *syllabi* e delle procedure di ammissione. Il coinvolgimento della Segreteria Didattica del Dipartimento di Studi Umanistici (DSU) nella pubblicazione dei bandi per docenti a contratto e tutor, nonché nel supporto ai *visiting professor*, testimonia un buon livello di competenza tecnica e normativa del personale amministrativo. Particolarmente apprezzabile risulta, inoltre, la collaborazione strutturata con il Settore Inclusione e Accessibilità, che garantisce la personalizzazione delle prove d'esame per studenti con DSA o disabilità, come confermato dai riscontri positivi emersi durante l'audizione con la delegata di Dipartimento.

Aree di miglioramento:

Adeguatezza e gestione degli spazi per la didattica e lo studio. Nonostante la solidità complessiva delle risorse di supporto, permangono criticità relative alla disponibilità e all'adeguatezza delle aule e degli spazi di studio, come evidenziato dai risultati del Questionario Didattica e Servizi 2023–2024 (adeguatezza delle aule 69%, attrezzature 66,7%, spazi di studio 61,9%). Tali criticità sono state confermate durante l'audizione con gli studenti, che hanno segnalato problemi legati alla capienza delle aule, al comfort ambientale (temperatura), alle dotazioni tecnologiche e alla difficoltà di frequentare lezioni dislocate in sedi diverse all'interno della città di Venezia. È emerso, inoltre, come i tempi di spostamento tra sedi, e in particolare tra Padova e Venezia, possano incidere

negativamente sulla frequenza e orientare in modo forzato la scelta delle discipline.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- garantire un presidio attento dell'adeguatezza e della gestione degli spazi destinati alla didattica e allo studio, alla luce delle criticità emerse in relazione alla capienza delle aule, al comfort ambientale, alle dotazioni tecnologiche e alla distribuzione delle sedi, aspetti che incidono sulla qualità dell'esperienza formativa e sulla regolarità della frequenza.

Documenti chiave

- **Titolo:** Piano di Sviluppo del Dipartimento 2025-2027

Descrizione: Il Piano di sviluppo è il documento programmatico che traccia le linee di sviluppo e crescita del Dipartimento lungo gli assi strategici Ricerca, Didattica, Servizi agli Studenti, Valorizzazione delle conoscenze/Impatto Sociale, internazionalizzazione, eccellenza nel reclutamento e Assicurazione della Qualità. Approvato dal CdD del 26/03/25, parere positivo del SA del 02/04/2025 e poi approvato dal CdA del 14/04/25.

Dettagli: Pag. 9.

Link: <https://www.unive.it/pag/29352/>

File: D.CDS.3.2.1_Piano di Sviluppo del Dipartimento 2025-2027.pdf

- **Titolo:** Verbale CD del 30 ottobre 2020

Descrizione: Verbale della riunione del Collegio didattico in cui sono stati distribuiti gli incarichi di referente delle diverse attività legate al funzionamento del CdS.

Dettagli: Punto 2 pag. 1.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita> [Accesso al documento tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web riportata.]

File: D.CDS.3.2_ verbale CD del 30 ottobre 2020.pdf

- **Titolo:** Verbale CD del 12 novembre 2024

Descrizione: Verbale della riunione del Collegio didattico in cui sono stati distribuiti gli incarichi di referente delle diverse attività legate al funzionamento del CdS.

Dettagli: Punto 7 pag. 3.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita> [Accesso al documento tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web riportata.]

File: D.CDS.3.2_ verbale CD del 12 novembre 2024.pdf

- **Titolo:** Carta dei Servizi DSU

Descrizione: Documento che dettaglia l'organizzazione dipartimentale, le modalità di erogazione dei servizi e i meccanismi per presentare reclami.

Dettagli: Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/10782>

File: D.CDS.3.2.2_Carta dei Servizi DSU.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1 Il CdS mantiene attivamente contatti con numerosi interlocutori esterni, con l'obiettivo di costruire un percorso consultivo strutturato e regolare. Tale percorso è finalizzato a individuare le migliori potenzialità occupazionali per i laureati e le laureate del CdS, nonché ad aggiornare periodicamente i profili formativi. Il CdS è in costante dialogo con enti, associazioni e istituzioni locali e nazionali che collaborano per lo svolgimento di tirocini, progetti di ricerca applicata e attività seminariali. Queste sinergie permettono agli studenti di sviluppare competenze spendibili in ambito professionale e favoriscono l'inserimento nel mondo del lavoro. Oltre a partecipare agli incontri con i portatori di interesse promossi dal DSU, dal 2020 al 2021 il CdS ha organizzato una serie di incontri intitolati 'Antropologi al lavoro' coinvolgendo tra le principali parti interessate musei, settori del lavoro sociale e dell'amministrazione locale, editoria, cooperazione internazionale. Le indicazioni emerse da tali incontri hanno contribuito alla proposta di modifica dell'ordinamento del CdS del 2025, che include l'introduzione del nuovo curriculum 'Antropologia, Arti, Performance' (vedi D.CDS.1.1.2). A partire dal 2025, su raccomandazione della Commissione di Orientamento, portatori di interesse e Rapporti con la scuola, il Dipartimento ha istituito un Comitato di indirizzo permanente di portatori di interesse per ogni corso di studi, con mandato triennale. Tale Comitato di indirizzo garantisce continuità nel monitoraggio e nella valutazione delle azioni di miglioramento finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi orientati all'impiego. Per il CdS, il Comitato d'indirizzo appena nominato (delibera n. 8 del Consiglio di Dipartimento del 12 marzo 2025) comprende professionisti attivi nei seguenti ambiti: musei etnografici, associazioni per la tutela dei migranti, cooperazione internazionale, cooperative sociali e servizi dedicati al sostegno della famiglia. I verbali delle consultazioni 2022 -2025 sono disponibili nell'area riservata AQ FM10 e FMR10 con accesso tramite credenziali di Ateneo.

D.CDS.4.1.2 Le interazioni tra docenti e studenti si sviluppano regolarmente durante le lezioni, in alcuni corsi prevedono anche esercitazioni pratiche nel territorio, durante il regolare orario di ricevimento, nonché nel corso di attività didattiche extracurricolari (visite guidate, seminari, convegni). Tali occasioni, supportate dal lavoro dei tutor e del Settore didattica del DSU, favoriscono una comunicazione efficace e uno scambio costante di idee su ogni aspetto del percorso formativo. Le opinioni degli studenti sono raccolte formalmente nelle assemblee docenti-studenti annuali, durante le quali si discutono pubblicamente le considerazioni che emergono dalla CPDS e dal Gruppo AQ. Gli studenti possono, inoltre, suggerire o segnalare criticità relative al CdS scrivendo all'indirizzo mail qualita.dsu@unive.it dal proprio account istituzionale. Questi momenti garantiscono visibilità alle principali criticità e consentono la proposta condivisa di azioni migliorative (si vedano i verbali allegati delle assemblee docenti-studenti del CdS 2023-2025). Per facilitare la comunicazione e focalizzare l'attenzione sui temi principali, il CdS incarica il tutor specialistico dedicato al CdS di raccogliere, una settimana prima dell'assemblea, le considerazioni degli studenti in modo informale e, se necessario, anonimo. Le osservazioni e le proposte del personale tecnico amministrativo vengono trasmesse alla Coordinatrice del corso e discusse durante le riunioni del CD. Inoltre, gli studenti possono proporre idee per migliorare l'Ateneo e votare i progetti che preferiscono sulla piattaforma digitale '[Partecipa Ca' Foscari](#)'.

D.CDS.4.1.3 Le opinioni degli studenti sono inizialmente analizzate nella Relazione della CPDS e successivamente discusse dal CD del CdS. Il documento viene condiviso prima della riunione del CD e presentato ufficialmente dal referente per la CPDS nominato dal CD del CdS, che ne illustra le osservazioni e le analisi principali. I docenti del CD discutono le criticità emerse e prendono in carico le azioni migliorative proposte dalla CPDS (si veda Relazione CPDS 2024 (Parte II, Quadro C, pp. 81-82 e Quadro F, pp. 84-87). In seguito, il CD monitora gli sviluppi e gli esiti delle azioni intraprese. La Coordinatrice e i membri del CD coinvolgono i colleghi del CdS su ulteriori questioni sollevate dagli studenti al di fuori delle occasioni preposte in qualsiasi momento dell'anno accademico. Il CD, inoltre, redige e approva annualmente il Documento di Analisi dei Questionari sulle Opinioni degli Studenti (si veda verbale CD del 22 maggio 2025). Il referente della CPDS e la Coordinatrice del corso mantengono un dialogo costante con il/la rappresentante degli studenti nella CPDS, figura chiave per approfondire e interpretare segnalazioni particolari emerse nel corso delle rilevazioni della CPDS.

D.CDS.4.1.4 Segnalazioni, osservazioni e reclami di studenti e studentesse possono essere rivolti direttamente alla Coordinatrice del CdS, anche al di fuori delle assemblee annuali. Le eventuali criticità vengono gestite nel rispetto delle linee indicate dalla stessa CPDS, con discrezione e nel pieno rispetto della privacy degli studenti e studentesse, coinvolgendo, se necessario, i colleghi interessati, e segnalando il problema ai settori dell'Ateneo competenti. I docenti possono consultare i risultati dei questionari sulla didattica, le attività della CPDS e utilizzare l'applicativo per i reclami (<https://www.unive.it/pag/10782/>). Il CdS informa regolarmente gli studenti della possibilità di rivolgersi anche al/la rappresentante dei docenti e degli studenti nella CPDS del CdS e, a livello di Ateneo, al 'Difensore degli studenti'. In questo contesto il ruolo di tutor specialistico dedicato al CdS è particolarmente rilevante, poiché rappresenta una figura di riferimento privilegiata per il primo contatto, spesso preferita dagli stessi studenti e studentesse.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza con attenzione le criticità emerse, ne approfondisce le cause e definisce azioni migliorative specifiche. Tutti i documenti AQ prodotti dal Collegio didattico sono redatti in ottica SMART e prevedono l'individuazione dell'eventuale criticità sulla base dei dati a disposizione, l'indicazione di un responsabile, l'individuazione di un'azione di miglioramento e possibilmente di una scadenza, con relativa misura di efficacia. Oltre alle riunioni del CD, i membri del CdS si attivano tempestivamente in caso di problematiche segnalate nel corso dell'anno, anche attraverso la comunicazione per e-mail. Esempi di queste situazioni includono ad es. difficoltà segnalate dagli studenti e dalle studentesse entro il percorso di studio, richieste relative ai requisiti minimi di ammissione, eventuali disallineamenti nella verbalizzazione degli esami presso l'Università di Padova. Per queste criticità, il CD ha individuato [referenti specifici](#), che possono dare riscontro in tempo reale al problema segnalato.

Punti di Forza:

Consultazione strutturata e continuativa con i Portatori di interesse. Il Corso di Studio mantiene un dialogo strutturato, regolare e documentato con una pluralità di Portatori di interesse, tra cui Enti, istituzioni culturali, musei, cooperative sociali e altri stakeholder rilevanti, garantendo un monitoraggio costante delle opportunità professionali e l'aggiornamento dei profili formativi. Dall'autovalutazione e dalla documentazione disponibile emerge come l'istituzione di un Comitato di indirizzo permanente triennale rappresenti un elemento qualificante della *governance* del Corso di Studio, assicurando un percorso consultivo stabile e coerente. In particolare, le osservazioni degli stakeholder risultano integrate nei processi decisionali del Corso di Studio, come dimostrato dalle proposte di modifica dell'ordinamento e dall'attivazione del nuovo curriculum "Antropologia, Arti, Performance". Durante l'audizione, i referenti del Corso di Studio hanno confermato il ruolo attivo del Comitato di indirizzo nel rafforzare l'occupabilità dei laureati, attestando un buon livello di integrazione tra consultazione, progettazione formativa e monitoraggio.

Canali articolati di partecipazione e ascolto di studenti e personale tecnico-amministrativo. Il Corso di Studio assicura una comunicazione regolare e multilivello tra studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo (PTA), favorendo un clima di confronto continuo e strutturato. Come emerge dalla documentazione e dalle audizioni, il dialogo avviene sia in contesti informali (lezioni, esercitazioni, visite guidate, attività extracurricolari) sia attraverso canali formalizzati quali assemblee annuali docenti-studenti, tutor specialistici e strumenti digitali (mail istituzionali e piattaforma "Partecipa Ca' Foscari"), che consentono anche la raccolta di segnalazioni in forma anonima. Il coinvolgimento del PTA mediante riunioni dedicate rafforza ulteriormente la possibilità di contribuire agli aspetti organizzativi e gestionali del Corso di Studio. L'analisi sistematica delle opinioni degli studenti e delle osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti, documentata nel Documento di Analisi dei Questionari sulle Opinioni degli Studenti e discussa nelle riunioni del Collegio Didattico, testimonia un'efficace integrazione delle istanze emerse nei processi di gestione e miglioramento del Corso di Studio.

Aree di miglioramento:

Monitoraggio degli esiti delle consultazioni e restituzione strutturata del feedback. Pur in presenza di un sistema articolato di consultazione con i Portatori di interesse e di canali diffusi di comunicazione interna, non risulta ancora pienamente strutturato un monitoraggio sistematico degli esiti delle interazioni con gli stakeholder, né una rendicontazione periodica delle azioni intraprese a seguito delle raccomandazioni ricevute. Dalla documentazione esaminata emerge, infatti, una chiara tracciabilità delle consultazioni, ma una minore evidenza della formalizzazione degli esiti e del loro utilizzo nel ciclo di miglioramento continuo. Analogamente, sebbene la raccolta delle segnalazioni degli studenti avvenga attraverso molteplici strumenti, non risulta sempre documentata in modo sistematico la restituzione del feedback sulle azioni intraprese dal Corso di Studio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si vedano le Raccomandazioni riportate al punto di attenzione D.CDS.1.1

Documenti chiave

- **Titolo:** Verbali delle consultazioni 2022 -2025

Descrizione: Documenti che riportano lo svolgimento delle consultazioni con i portatori di interesse. Nel documento sono indicate le parti coinvolte, le modalità di consultazione e i relativi esiti.

Dettagli: Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita> [Accesso al documento tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web riportata.]

File: D.CDS.4.1.1_verbali delle consultazioni 2022 -2025.pdf

-
- **Titolo:** Verbali assemblee CdS 2023-2025

Descrizione: Documenti di analisi e confronto tra i docenti e gli studenti del CdS.

Dettagli: Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita> [Accesso al documento tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web riportata.]

File:D.CDS.4.1.2_verbali Assemblee del CdS 2023-2025.pdf

- **Titolo:**Documento di Analisi dei Questionari sulle Opinioni degli Studenti 2025

Descrizione:Rapporto redatto annualmente a valle delle Relazioni annuali delle CPDS in cui il CdS prende contezza: dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti, compresi i risultati dei questionari sui servizi e dei questionari somministrati tramite Alma Laurea. Il documento a sua volta presenta le conseguenti azioni migliorative che il Collegio didattico intende attuare.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita>

File:D.CDS.4.1.3_Documento di Analisi dei Questionari sulle Opinioni degli Studenti.pdf

- **Titolo:**Verbale CD del 22 maggio 2025

Descrizione:Seduta del Collegio Didattico in cui è stata approvato il documento di Analisi dei Questionari sulle Opinioni degli Studenti.

Dettagli:Punto 4 pag. 2.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita> [Accesso al documento tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web riportata.]

File:D.CDS.4.1.3_verbale CD del 22 maggio 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Relazione CPDS 2024

Descrizione:Relazione articolata per CdS, che contiene proposte nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.

Dettagli:Parte II, Quadro C, pp. 81-82 e Quadro F, pp. 84-87.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita> [Accesso al documento tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web riportata.]

File:D.CDS.4.1.3_Relazione CPDS 2024.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate all'aggiornamento degli obiettivi e dei percorsi formativi, al coordinamento tra gli insegnamenti erogati e alla revisione dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti. Nello specifico l'offerta formativa viene rivista e determinata annualmente dal CD e dal Comitato per la didattica e infine approvata dal Consiglio di Dipartimento. La recente riapertura dell'ordinamento (2024) ha dato il via a una riflessione sistematica su obiettivi e organizzazione del Corso al fine di risolvere le criticità precedentemente evidenziate (sull'introduzione del nuovo curriculum, si veda il verbale CD 12 aprile 2024). Il monitoraggio di orari, distribuzione nel tempo delle verifiche di apprendimento e attività di supporto è svolto dal CD, che esamina sistematicamente, durante le sue riunioni periodiche, le informazioni provenienti dai canali istituzionali (Commissione Paritetica, Assemblea semestrale docenti-studenti) e dal feedback diretto degli studenti e dei docenti. Le eventuali sovrapposizioni in termini di orario di lezione sono gestite attraverso un consolidato meccanismo di consultazione preliminare: in occasione della trasmissione, da parte degli uffici dell'Ateneo, degli orari del semestre, la Coordinatrice del CD invia a tutti i docenti del CdS il piano orario delle lezioni, chiedendo di verificare e segnalare la presenza di eventuali sovrapposizioni. Un meccanismo simile è adottato al momento della comunicazione delle date di esame. Per rispondere alla richiesta, formulata dagli studenti, di una maggiore armonizzazione delle attività didattiche svolte a Padova con il calendario di Venezia, il CD ha individuato una figura tra i suoi componenti che si occupa specificamente di offrire supporto agli studenti in caso di difficoltà, agevolando le comunicazioni tra le strutture amministrative dei due Atenei. Per evitare un eccessivo carico sulla seconda parte dell'a.a., e dunque migliorare la prestazione del CdS in relazione all'indicatore AVA3 - F.0.0.B (CFU conseguiti al primo anno), diverse attività didattiche sono state anticipate al I semestre (verbale CD del 29 settembre 2023). Lo slittamento in avanti di due settimane per l'inizio della didattica dell'a.a. 25/26, adottato a livello di Ateneo, favorirà queste azioni poiché i calendari didattici dei due Atenei risulteranno maggiormente allineati.

D.CDS.4.2.2 Il CdS è caratterizzato da un'offerta formativa aggiornata, che include esercitazioni pratiche e sperimentazioni con medium comunicativi (film, video, fotografia, performance, scrittura creativa). Il CdS fornisce una preparazione antropologica ed etnografica completa in tutte le sue componenti teoriche, metodologiche e pratiche: esso richiede dunque che gli studenti intraprendano percorsi di tesi caratterizzati da una ricerca etnografica svolta sul campo e incoraggia la riflessione sulle modalità più efficaci e innovative per la restituzione della ricerca (vd. [Vademecum per la tesi magistrale](#) del CdS). L'introduzione del curriculum in 'Antropologia, Arti, Performance' offre l'opportunità di espandere l'offerta didattica includendo in modo particolarmente robusto prospettive e linguaggi votati all'interdisciplinarietà, e all'intersezione della prospettiva umanistica e scientifico-sociale con tecnologie audio-visuali e approcci artistico-performativi.

D'altra parte, come detto, il CdS è caratterizzato da una didattica in osmosi con un'attività di ricerca di avanguardia e di stampo internazionale. Attività didattiche extracurricolari, come il LAB DEA, offrono agli studenti ulteriori possibilità per entrare in contatto con prospettive metodologiche, prassi analitiche, e sviluppi concettuali all'avanguardia. A questo si aggiunge la stretta connessione del CdS con il [Dottorato interateneo \(Venezia e Padova\) in Studi Storici, Geografici e Antropologici \(GESTA\)](#): la maggior parte dei docenti del CdS sono infatti anche membri del [Collegio Didattico dottorale](#). Questa prossimità crea un circolo virtuoso che irrobustisce la proposta didattica. Gli studenti del CdS sono inoltre incoraggiati a partecipare ai seminari aperti del dottorato e ad alcune lezioni specifiche (p.e. il seminario sui classici dell'antropologia), in modo da favorire lo scambio con gli studenti di dottorato e la presa di familiarità con i contenuti avanzati della disciplina.

D.CDS.4.2.3 Il CD produce ogni anno la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) che permette di fotografare punti di forza, potenzialità e criticità del corso. Si rimanda ad essa per l'analisi delle criticità (es. indicatore AVA3 - F.0.0.D % Studenti iscritti Il anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno) e per gli aspetti valutati positivamente. La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (iC07TER) ha subito una flessione passando dal 92,3% del 2022 all'85% del 2023, tuttavia rimanendo superiore alla media regionale (79,5%) e a quella nazionale (72,6%). La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC26) è migliorata passando dal 60% del 2022, al 63% del 2023, ma rimane inferiore alla media regionale (73,3) e a quella nazionale (69,8). Rimane alta la soddisfazione degli studenti (iC25) con una percentuale del 91,1, in linea con la percentuale regionale (91,4) e quella nazionale (92,2).

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti: tra le attività del CD rientrano il confronto e il coordinamento sistematico tra docenti e l'uso di tutor, dove disponibili. Relativamente alle verifiche di apprendimento dai questionari degli studenti emerge che sono ben valutate la chiarezza della

definizione delle modalità dell'esame, la corrispondenza tra gli argomenti previsti dal programma del corso e i contenuti delle lezioni e l'adeguatezza del carico di studio (v. sopra D.CDS.2.5.1). Il CdS ha ad es. approntato due misure per monitorare e migliorare la gestione delle carriere degli studenti nella fase della prova finale. 1) L'obbligatorietà del [Laboratorio Laureandi](#), volto tra le altre cose ad agevolare e sveltire il percorso di tesi, a fornire strumenti metodologici e pratici, e a garantire un monitoraggio più organico dell'andamento dei lavori di tesi. 2) Il 'Vademecum per la tesi magistrale del CdS': uno strumento che si sta rivelando molto prezioso per guidare gli studenti nei vari passaggi del loro percorso di tesi, prevenire o risolvere dubbi, e migliorare i risultati dei progetti di tesi velocizzando al contempo l'iter di lavoro.

D.CDS.4.2.5 Il monitoraggio degli esiti occupazionali del CdS avviene mediante la consultazione periodica dei dati Alma Laurea da cui emergono dati molto positivi sul tasso di occupazione a tre anni dal conseguimento del titolo (94,4%). I dati vengono anche analizzati nella Scheda di Monitoraggio Annuale. L'indicatore relativo all'occupazione a un anno dalla laurea è stato particolarmente positivo in relazione all'anno accademico 2023/2024 (vedi D.CDS.4.2.3). L'impegno del CdS ad analizzare gli esiti occupazionali del CdS e agire di conseguenza è ulteriormente rafforzato dai rapporti coltivati con i portatori di interesse. Il CdS mantiene inoltre un monitoraggio dei propri laureati che hanno continuato la carriera accademica intraprendendo un percorso di ricerca a livello dottorale, in Italia e all'estero (vedi D.CDS. 2.1.1.3).

D.CDS.4.2.6 Il rilevamento di criticità e margini di miglioramento è attivo ed efficace, e si traduce in misure mirate e consapevoli da parte del CdS. Costante è il lavoro di sensibilizzazione dei docenti da parte del CD, della Delegata AQ, e della Coordinatrice, con il supporto del Campus Umanistico. Il CD segue le Linee guida del PQA, è regolarmente aggiornato dalla Delegata AQ e prende in considerazione la relazione annuale del Nucleo di Valutazione. L'impegno del CdS è quello a diffondere una 'cultura' della AQ che guardi alla trasparenza dei processi e ai documenti prodotti per certificarli non tanto e non solo come adempimenti burocratici, ma anche come occasione per analizzare efficacemente la realtà del CdS, conoscerne meglio i meccanismi e migliorarla costantemente. Il contributo a questi processi AQ da parte delle rappresentanze studentesche è incoraggiato, anche se, come già notato, le candidature sono scarse e i bandi per queste posizioni vanno talvolta deserti. Durante le lezioni, le assemblee docenti-studenti, le comunicazioni email e tramite i tutor specialistici, il Collegio Didattico invita gli studenti a prendere parte attiva ai processi AQ sottolineando il ruolo fondamentale della rappresentanza studentesca.

Punti di Forza:

Revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi. Annualmente è avviata una riflessione sistematica e coordinata sugli obiettivi formativi e l'organizzazione del Corso di Studio. L'azione di monitoraggio è ben strutturata, il riesame ha permesso di individuare esigenze di rinnovamento dell'offerta, come di recente è avvenuto. L'analisi delle performance formative è sistematica e aiuta ad individuare in tempi ragionevoli misure per risolvere criticità.

Offerta formativa aggiornata in continuità con il terzo ciclo. La sovrapposizione tra i docenti del Corso di Studio e i membri del Collegio di Dottorato di Ricerca in Studi storici, geografici e antropologici (GESTA) crea una continuità effettiva di competenze scientifiche tra i due livelli formativi. Gli studenti magistrali hanno contatto diretto con i docenti che seguono anche dottorandi, facilitando l'eventuale prosecuzione degli studi. L'apertura dei seminari dottorali agli studenti magistrali offre uno spazio concreto di formazione avanzata accessibile gratuitamente, che funziona come "ponte" verso il terzo ciclo o come approfondimento per chi non intende proseguire.

Monitoraggio sistematico delle performance del Corso di Studio. Il Corso di Studio redige annualmente la Scheda di Monitoraggio Annuale, adottando un processo di autovalutazione basato su indicatori standardizzati che consente di analizzare le performance del percorso formativo e di confrontarle con quelle dei Corsi della medesima classe su base regionale e nazionale. In questo quadro, rimane alta la soddisfazione degli studenti (iC25) con una percentuale del 91,1%, in linea con la percentuale regionale (91,4) e quella nazionale (92,2). L'indicatore conferma un forte apprezzamento dell'esperienza formativa da parte degli studenti, sostanzialmente allineato alle medie regionali e nazionali. Questo suggerisce che la qualità percepita della didattica e dell'organizzazione del Corso sia elevata e che gli studenti riconoscano il valore del percorso intrapreso.

Monitoraggio della prova finale e strumenti strutturati di supporto al completamento del percorso. Il Corso di Studio analizza in modo sistematico gli esiti delle verifiche di apprendimento e della prova finale, utilizzandoli come base per l'introduzione di interventi mirati a migliorare la gestione delle carriere degli studenti e a supportare il regolare completamento del percorso di studi. Sono state introdotte due misure significative per migliorare la fase di tesi: il "Laboratorio Laureandi" reso obbligatorio, che offre un supporto metodologico-organizzativo; il "Vademecum per la tesi magistrale", quale strumento per standardizzare e facilitare il percorso. Tali iniziative hanno incontrato il favore degli studenti che le utilizzano con profitto, come confermato dalla componente studentesca durante l'audizione da remoto.

Aree di miglioramento:

Limitata evidenza documentale del collegamento tra il monitoraggio degli esiti occupazionali e le decisioni del Corso di Studio. Nell'analisi e monitoraggio degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del Corso di Studio, non si evince il collegamento tra l'analisi dei dati AlmaLaurea sugli esiti occupazionali e le decisioni del Corso di Studio in merito all'offerta formativa e alle attività di orientamento in uscita. In particolare, manca una formalizzazione della tracciabilità del passaggio dai dati alle azioni, in modo da documentare in modo più chiaro come le evidenze sugli sbocchi professionali dei laureati vengano utilizzate per confermare o, ove necessario, rafforzare specifici contenuti, competenze e attività didattiche, in coerenza con una logica di miglioramento continuo del Corso di Studio.

Limitato coinvolgimento della componente studentesca nei processi di Assicurazione della Qualità. La partecipazione degli studenti alle rappresentanze formali, nonostante il loro coinvolgimento venga incoraggiato, risulta limitata e richiede l'individuazione di strategie ulteriori per rendere più attrattivo e accessibile il ruolo degli studenti nei processi di autovalutazione, valorizzandone l'impatto concreto sulle decisioni e sulle azioni di miglioramento del Corso di Studio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Verbale CD 12 aprile 2024

Descrizione:Analisi e proposte del Collegio Didattico relative alla modifica dell'ordinamento del CdS per l'a.a. 2025/26.

Dettagli:Punto 1 pag. 1.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita> [Accesso al documento tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web riportata.]

File:D.CDS.4.2.1_verbale CD 12 aprile 2024.pdf

- **Titolo:**Verbale CD 29 settembre 2023

Descrizione:Analisi e confronto all'interno del Collegio didattico sulle criticità del CdS e individuazione di azioni migliorative.

Dettagli:Punto 4 pag. 2.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita> [Accesso al documento tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web riportata.]

File:D.CDS.4.2.1_verbale CD 29 settembre 2023.pdf

- **Titolo:**Vademecum per la tesi magistrale del CdS

Descrizione:Linee guida relative ad alcuni dei passaggi più importanti nella preparazione della tesi di laurea del CdS predisposte dal Collegio Didattico.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11392/laurearsi>

File:D.CDS.4.2.2_Vademecum per la tesi magistrale del CdS.pdf .pdf

- **Titolo:**Scheda di Monitoraggio Annuale 2024

Descrizione:Documento di monitoraggio annuale dell'andamento del CdS attraverso l'analisi degli indicatori quantitativi ANVUR.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11439/assicurazione-della-qualita> [Accesso al documento tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web riportata.]

File:D.CDS.4.2.3_Scheda di Monitoraggio Annuale 2024.pdf

- **Titolo:**Indagine AlmaLaurea 2025

Descrizione:Informazioni sulla condizione occupazionale e valutazioni sul percorso di studi svolto da parte dei laureati del CdS.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11440/opinioni-sul-corso-e-occupazione>

File:D.CDS.4.2.5_Indagine Almalaurea 2025.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

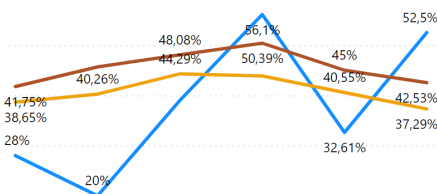
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

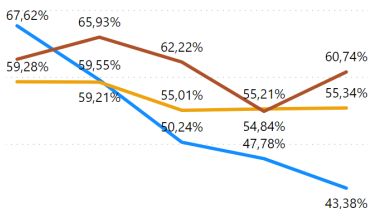
Edizione 05/2025

LM-1 - Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica - VENEZIA

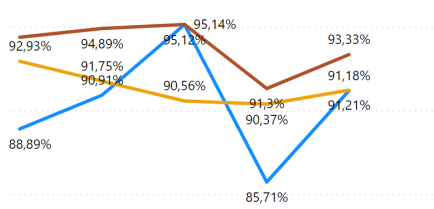
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



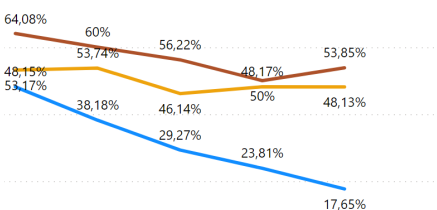
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



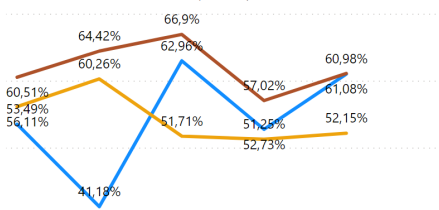
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



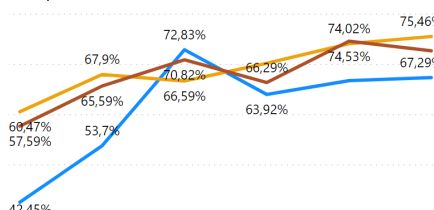
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti il 2° anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



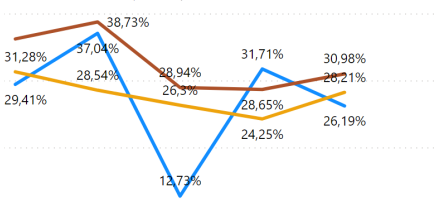
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



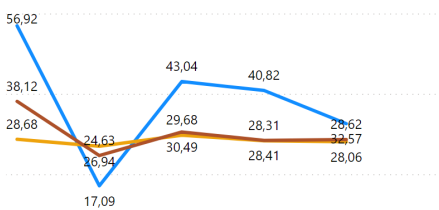
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori tiene conto di andamenti altalenanti e di confronti in prevalenza negativi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente